

All Together

Anno 6 - Numero 6
versione PON - POR

Nosotros

I.S.-I.T.C.-L.S.C.
"Francesco Saverio Nitti"

Allons Ensemble

LA DIVERSITA'

Progetto PLART

Velalonga

Bagnoli Futura

Napoli velata di speranza

Diversità

La diversità del gusto

Napoli diversa

Donne: violenza e legalità

No al razzismo

Il gomitolo delle relazioni

Le religioni

Cinema

Un giorno Di Fiore

Risparmio

Scotti

Europa Museum

United Nation





Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR



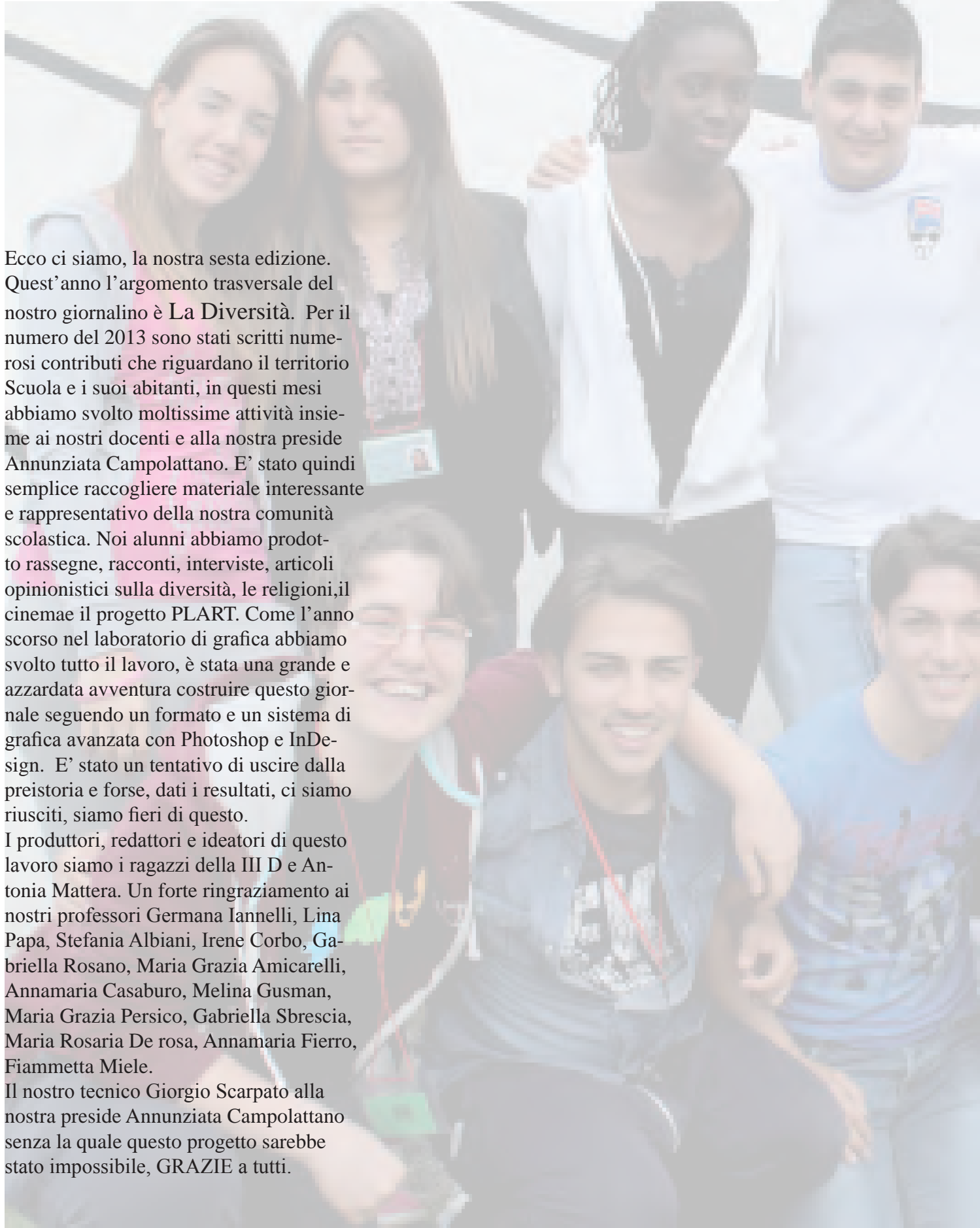
ISIS FRANCESCO SAVERIO NITTI
ISTITUTO LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Ecco ci siamo, la nostra sesta edizione. Quest'anno l'argomento trasversale del nostro giornalino è **La Diversità**. Per il numero del 2013 sono stati scritti numerosi contributi che riguardano il territorio Scuola e i suoi abitanti, in questi mesi abbiamo svolto moltissime attività insieme ai nostri docenti e alla nostra preside Annunziata Campolattano. E' stato quindi semplice raccogliere materiale interessante e rappresentativo della nostra comunità scolastica. Noi alunni abbiamo prodotto rassegne, racconti, interviste, articoli opinionistici sulla diversità, le religioni, il cinema e il progetto PLART. Come l'anno scorso nel laboratorio di grafica abbiamo svolto tutto il lavoro, è stata una grande e azzardata avventura costruire questo giornale seguendo un formato e un sistema di grafica avanzata con Photoshop e InDesign. E' stato un tentativo di uscire dalla preistoria e forse, dati i risultati, ci siamo riusciti, siamo fieri di questo.

I produttori, redattori e ideatori di questo lavoro siamo i ragazzi della III D e Antonia Mattera. Un forte ringraziamento ai nostri professori Germana Iannelli, Lina Papa, Stefania Albani, Irene Corbo, Gabriella Rosano, Maria Grazia Amicarelli, Annamaria Casaburo, Melina Gusman, Maria Grazia Persico, Gabriella Sbrescia, Maria Rosaria De rosa, Annamaria Fierro, Fiammetta Miele.

Il nostro tecnico Giorgio Scarpato alla nostra preside Annunziata Campolattano senza la quale questo progetto sarebbe stato impossibile, GRAZIE a tutti.



Sommario

Bagnoli: un futuro differente	Pag. 1-2
Educazione al risparmio	Pag. 3-4
Incontro Dott. Scotti	Pag. 5
Intervista Sen Yan Zhu	Pag. 6
Noi tutti: Europe musem	Pag. 7
United Nation	Pag. 8
La Diversità	Pag. 8
La diversità del gusto	Pag. 9-10
Napoli diversa	Pag. 11
No al razzismo	Pag. 12
Donne e legalità	Pag. 13-14
Le varie religioni	Pag. 15
La moda secondo le religioni	Pag. 16
Il gomitollo delle relazioni	Pag. 17
Altro cinema	Pag. 18-19
Un'animazione diversa: anime	Pag. 20
PLART uguale unione	Pag. 22
Il Nitti non si arrende	Pag. 23
L'unione fa la vela	Pag. 24
Mare nerostrum	Pag. 25
Una napoli velata di speranza	Pag. 26
Velalonga	Pag. 27
Oroscopo	Pag. 28
Un giorno per la nostra Di Fiore	Pag. 29-30

Direzione : Prof.ssa Giulia U. Gouverneur
Produzione: Antonio Spatuzzi, Prof.ssa Giulia U. Gouverneur e il prezioso contributo di Flavio Bollino
Redazione: III D
Stesura testi: Ammaturo Antonio, Amodeo Valentina, Baldi Luigi, Bari Ilenia, Basile Emanuele, Bollino Flavio, Cardone Antonietta, Carella Lucio, Chianese Arianna, Del Vasto Valentina, Fragiola Rita, Ipogino Mariarosaria, Lihe Virquis, Longobardi Simona, Pagano Anna, Pappalardo Chiara, Pesacane Marianna, Porcaro Giorgia, Provisiero Elena, Russo Giorgia, Sodano Serena, Spatuzzi Antonio, Spatuzzi Giuliano, Di Napoli Assia
Grafica e Montaggio: Antonio Spatuzzi, Flavio Bollino, Giuliano Spatuzzi, Emanuele Basile
Fotografie: Antonia Mattera
Fotografia Copertina Emanuela Cervo

Bagnoli: un futuro differente

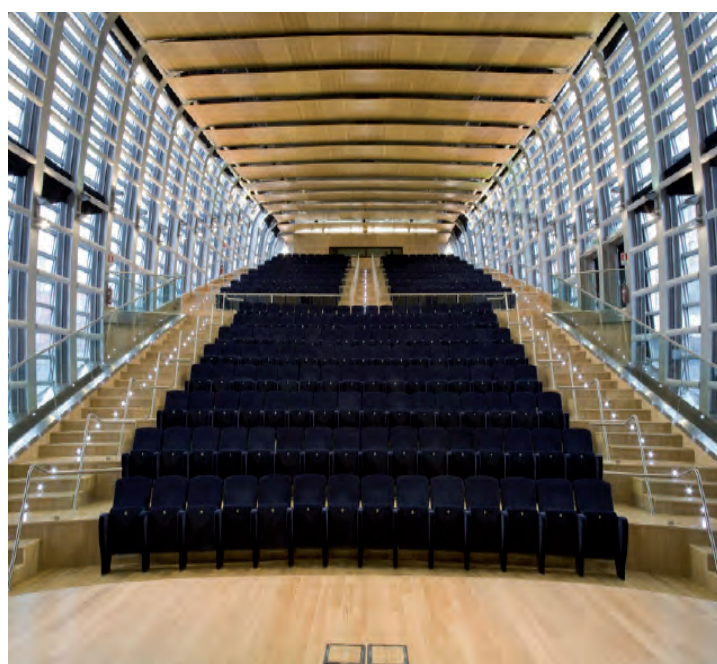
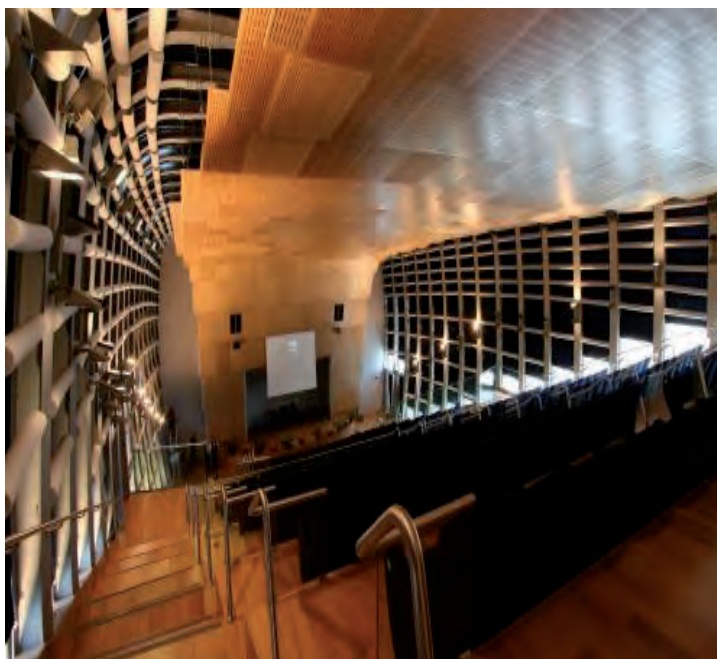
L'Istituto Francesco Saverio Nitti, come abbiamo già visto partecipa e appoggia tantissime iniziative legate al recupero di alcune delle zone del nostro quartiere. Tra questi progetti troviamo quello di "Bagnoli Futura", che consiste nell'acquisizione e la bonifica dell'area ex Italsider di Bagnoli, nonché la progettazione e la realizzazione di interventi di trasformazione in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti. Bagnoli Futura è una vera e propria società, infatti La Bagnolifutura S.p.A. è la Società di Trasformazione Urbana (STU) che ha l'obiettivo di realizzare gli interventi di trasformazione urbana previsti dal PUE Bagnoli-Coroglio. La STU Bagnolifutura è nata il 24 aprile 2002 per iniziativa del Comune di Napoli che ne ha approvato la costituzione con delibera del Consiglio Comunale n.40 del 18.2.2002. Napoli ha una speranza. Chi era a Bagnoli Futura, il 12 novembre, per l'evento "L'identità di un territorio: Bagnoli e i Campi Flegrei tra passato e futuro" s'è accorto che nel buio apparente di questa città c'è una luce nuova. Forte. Sta negli occhi dei ragazzi, quelli delle superiori, che, coinvolti dentro un processo di crescita fatto di ricerca, di sperimentazione, di attenzione alle cose che hanno intorno, sono in grado di tirar fuori parole, analisi, progetti dal valore oggettivamente grande.

Andate a vedere, sul sito dell'Istituto Nitti, scuola promotrice delle iniziative che raccontiamo, il video che gli adolescenti hanno realizzato sulla storia di Bagnoli. Andate a leggere, dentro quelle immagini, la ricostruzione storica e le proiezioni future che quel filmato offre. Sentite le parole che hanno scelto, questi ragazzi, andando a rovistare negli archivi polverosi della Rai, cercando su internet le facce degli operai, degli ingegneri e di tutti quelli che hanno costruito la grande storia dell'Italsider, poi Ilva, poi niente.

Durante il congresso i protagonisti sono stati i ragazzi, studenti delle superiori; che con le loro domande, non rivolte agli interlocutori presenti in sala (tutti giovanissimi) ma ad altri, hanno fatto pensare al destino dell'Italsider. E le voci tenere rendono ancora più forte il contenuto delle questioni. "Ci siamo chiesti perché – dice il primo degli adolescenti dal palco, 16 anni al massimo – non si è riusciti ancora a ricostruire qualcosa di simile a quello c'era prima". "Noi – dice un secondo, della stessa età – siamo nati qui perché i nostri parenti lavoravano qui. E ci raccontano quel momento, quello della fabbrica, dello sviluppo come un momento felice". Ancora, un terzo: "Dicono che una delle ragioni per le quali l'Ilva è stata chiusa è quella ambientale. Ma non è che quello che è restato, è più bello di quello che c'era".



Ma chi spinge avanti questa questa macchina? Chi alimenta queste argomentazioni? C'è un motore. E' la preside dell'Istituto Nitti, Annunziata Campolattano. Una donna che s'impipa delle inefficienze che la circondano e rema dritto verso la sua passione. "Stiamo facendo delle cose serie. Questi ragazzi stanno in un territorio che ha una storia eccezionale. Dobbiamo fare in modo che si sentano integrati col loro ambiente. L'anno scorso mi sono opposta, per esempio, alle esperienze all'estero. Non perché io non creda a queste iniziative, ma dico la verità: adesso preferisco spingere molto affinché i nostri ragazzi comincino, sin dalla loro età, ad entrare dentro le aziende. A segnalarsi. A lavorare". Con quali risultati? "Sapete che diversi di loro sono stati assunti? Sapete che i manager delle imprese cui ci rivolgiamo ci riempiono di complimenti per la loro preparazione? E che deve fare la scuola oggi, se non questo?". Non è sola, la preside. S'è messa attorno tutti gli elementi necessari alla prosecuzione del percorso. I materiali multimediali sono stati realizzati con l'associazione Articolo Nove; la conoscenza del territorio approfondita grazie agli studi dell'Istituto campano di Geofisica e Vulcanologia – Osservatorio Vesuviano (perché l'originalità di quel contesto sta anche nel fatto di annidarsi su una terra infuocata); la coscienza storica stimolata dall'Istituto campano per la Storia della resistenza Vera Lombardi. Pure il governo spinge questo tipo di iniziative, come attesta la presenza all'evento del responsabile campano del Polo Qualità Miur Angela Orabona. C'è un circuito, insomma, una comunità di persone che vuol far da culla a chi sta crescendo. Senza mettere maschere alla realtà. Lasciando spazio alla creazione e all'espressione, anche artistica. L'immagine di questi volti sorridenti, la loro musica e quel passato dietro le loro spalle è una sintesi perfetta della modernità. Uno sguardo che fa tornare in gola le parole di Francesco Saverio Nitti, cui queste iniziative s'ispirano: "Quando io penso a tutte le cose buone che si possono fare, a tutto il male che si è fatto; quando vedo ciò che siamo e ciò che possiamo diventare, niuno sforzo mi pare eccessivo, niuna pena più grande."



Durerà forse a lungo questo regno dei mediocri? Saremo forse sempre gli schiavi degli stessi errori? Oggi come ieri è tristezza, ma nell'aria sono i segni della riscossa e il malcontento, precursore della rinnovazione, comincia a conquistare gli animi".

Di Redazione "Il Denaro"

Educazione al risparmio e al consumo consapevole

Prof. Vittorio Pedone e gli alunni del NITTI...

Il giorno 6 aprile 2013 alle ore 9,30, presso l'aula Magna dell' I.S.I.S. "F. S. Nitti" di Napoli, si è svolta la cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione al progetto "Educazione al risparmio ed al consumo consapevole" realizzato dall'Associazione "Impegno Civile" e rivolto agli alunni delle classi terze dell'Istituto. Il progetto si è articolato in cinque incontri presso l'Istituto per un totale di 20 ore.

Nel corso del progetto, agli alunni sono stati somministrati questionari sia di ingresso, per valutare il livello di conoscenze sulle tematiche da trattare, che in uscita, per comprendere i livelli di apprendimento raggiunti al termine del progetto.

Inoltre, ai ragazzi è stato chiesto anche di rispondere ad un breve questionario di monitoraggio relativo al gradimento del progetto. Alla seduta inaugurale, che si è tenuta il 9 marzo, ha preso parte anche il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli, Dr. Vincenzo Moretta, che ha brevemente illustrato ai ragazzi gli obiettivi dell'Associazione ed il ruolo delle professioni nel tessuto sociale del territorio, e sono altresì intervenuti: il Responsabile della Commissione Scuola dell'Associazione "Impegno Civile - patto per le professioni per la tutela dei consumatori" Dr. Vittorio Pedone, il Segretario Nazionale, Dr. Sergio Gambardella, il Segretario Tesoriere Dr. Aldo Musella, e gli altri componenti della Commissione: la Prof.ssa Alessia d'Angelo e il Dr. Massimiliano Forni. Ha introdotto la seduta il Dirigente Scolastico dell'Istituto, Dr.ssa Annunziata Campolattano. Erano, inoltre, presenti gli altri relatori del progetto, Prof.ssa Laura Meduri e Prof.ssa Marina Ministrini.



In occasione dell'incontro conclusivo, la Preside ha ringraziato tutti (alunni ed esperti) per il proficuo lavoro svolto, ed ha personalmente preso parte alla consegna degli attestati di partecipazione al corso, che, si ricorda, sono spendibili anche come credito formativo per l'esame di Stato.

(Continuo... Educazione al risparmio...)

Obiettivi raggiunti: gli allievi che hanno partecipato al progetto, al termine dello stesso, dimostrano di:

- aver maturato un atteggiamento più critico e cosciente verso i messaggi mediatici, attenuando, quindi, le eventuali distorsioni che scaturiscono da eccessi di input informations e di sapersi meglio difendere dalle forme di pubblicità ingannevole;
- aver maturato un atteggiamento di rispetto dell'ambiente, tendente a scoraggiare atti di spreco ed atteggiamenti inadeguati verso le principali fonti di energia;
- capire l'importanza di seguire una sana alimentazione, al fine di evitare malattie e di disincentivare abitudini non idonee nel campo alimentare;
- aver acquisito le principali conoscenze inerenti il problema della sicurezza sul posto di lavoro;
- aver maturato conoscenze basilari dei temi contenuti nel Codice del Consumo di recente emanazione, in particolare conoscere la contrattualistica, il diritto alla privacy, il diritto di recesso e le clausole vessatorie;
- conoscere il concetto di risparmio responsabile, imparando ad orientarsi tra i vari prodotti offerti dagli istituti di credito;
- sapersi meglio orientare nella scelta dei principali servizi e prodotti turistici;
- comprendere e discernere tra le scelte di investimento più opportune, in relazione al variare della congiuntura economica.

Risultati del monitoraggio:
Il monitoraggio si è articolato in una doppia fase:
A) agli allievi sono stati somministrati questionari in ingresso ed in chiusura per testare i miglioramenti delle loro conoscenze sui temi trattati;
B) nel corso dell'ultima seduta prevista nel crono-programma degli interventi, agli allievi è stata consegnata una scheda di gradimento, anonima, che, una volta compilata è stata messa a disposizione della docente referente interna della Qualità. Agli allievi frequentanti è stato consegnato un CD-rom contenente gli interventi previsti dal progetto ed un attestato.
Data effettiva di inizio e fine:
inizio 09/03/ 2013 – termine 06/04/2013



Il responsabile della Commissione Scuola

Dr. Vittorio Pedone
Foto: Presidente O.D.C.E.C Vincenzo Mareta
DS.A. Campolattano

Incontro Dott. Scotti

Luigi Scotti (Napoli, 14/01/1932) è un ex magistrato, politico e giurista italiano, ministro della Giustizia del Governo Prodi II, nominato durante il termine della XV Legislatura, succedendo al Presidente del Consiglio Prodi che ricopriva la carica ad interim. L'incontro è partito ascoltando il discorso del deputato Calamandrei, uno dei più insigni componenti dell'assemblea costituente, nonché componente della commissione degli "undici", tenuto agli studenti degli istituti superiori di Milano nel 1957.

Tra i punti toccati da Calamandrei c'è il principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 cost. Quest'articolo stabilisce al primo comma il principio di uguaglianza formale, mentre al secondo comma quello dell'uguaglianza sostanziale che è un principio cardine della nostra democrazia. In base a questo principio, lo Stato deve trattare in modo differente situazioni differenti e fornire aiuti e assistenza a chi si trova in situazioni di bisogno. Solo in questo modo si realizza una vera uguaglianza. Dopo aver ascoltato il discorso ha preso la parola il professor Scotti che ha illustrato l'importanza e i principi fondamentali della Costituzione. Secondo il Dott. Scotti la Costituzione presenta aspetti che possono essere modificati, migliorando l'attuale assetto istituzionale per ciò che riguarda la seconda parte, l'ordinamento della Repubblica. Inoltre, alcuni strumenti che la Costituzione offre ai cittadini possono già oggi essere utilizzati in modo più completi.

Il Dott. Scotti ci ha sollecitati, innanzitutto, ad esercitare sempre il diritto di voto; inoltre è possibile presentare alle camere proposte di legge di iniziativa popolare raccogliendo 50.000 firme, nonché presentare petizioni alle Camere. Secondo il Dott. Scotti, sarebbe opportuno modificare la legge elettorale per assegnare ai cittadini la possibilità di scegliere i propri rappresentanti e non solo il partito. Inoltre, si dovrebbe eliminare il bicameralismo perfetto che comporta un inutile duplicazione di funzioni delle due Camere e creando ad esempio un Senato espressione delle Regioni. Oltre a ciò sarebbe fondamentale ridurre il numero dei parlamentari e rendere obbligatorio la partecipazione delle sedute dell'aula e delle Commissioni competenti per materia, applicando delle sanzioni a chi si assenta in modo ingiustificato. Circa l'eccessiva frammentazione del panorama politico, il Dott. Scotti ci ha spiegato che, essendo i partiti politici libere associazioni, non è possibile impedirne la formazione. Tuttavia si potrebbe agire sulle quote di sbarramento, elevandola. Dopo averci spiegato punti importanti modifiche della seconda parte della Costituzione, il Dott. Scotti ci ha invitati a porre dei quesiti. Noi gli abbiamo chiesto quali potessero essere gli scenari politici che si aprivano dopo il voto del 24 e 25 febbraio il Scotti ha risposto spiegando che l'esito del voto ha aperto scenari di grande incertezze tra forze politiche (PD-PDL e M5S) hanno ottenuto quasi le stesse percentuali di voti. Il presidente Napolitano

che ha il compito di conferire l'incarico di formare il governo, si trova adesso in grande difficoltà perché la composizione del Parlamento è tale per cui solo tramite accordi tra le forze politiche sarà possibile formare un Governo. La seconda domanda che abbiamo posto al prof. Scotti riguarda la pressione fiscale attuale e se lui ritenga che essa sia equa. Il professore ha risposto spiegando che l'attuale pressione fiscale in Italia è sicuramente eccessiva e che ne va abbassata combattendo l'evasione; ci ha pertanto invitati a farci rilasciare sempre lo scontrino o la ricevuta fiscale. Un'altra domanda ha riguardato la petizione popolare e gli abbiamo chiesto come va scritta e a chi va rivolta; il professore ci ha spiegato che essa può essere anche indirizzata al Presidente della Repubblica, oltre che alle camere e che si deve essere sempre data una risposta. L'incontro si è così concluso nell'entusiasmo degli alunni che hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con una figura importante come l'ex ministro prof. Scotti e di aver appreso dei concetti fondamentali della politica che deve far parte della nostra vita. Pertanto si ringrazia la preside prof. Campolattano per averci concesso quest'importante opportunità.

Monaco Gianluca
Di Costanzo Andrea
Di Bonito Giuseppe VD

Intervista a Sen Yan Zhu

ISTITUTO I.S.I.S. F.S.NITTI - NAPOLI

Gli alunni della classe 2C, quest'anno in geografia, hanno studiato molti paesi extraeuropei, tra questi, la Cina. Particolare interesse, ha suscitato lo studio di questo paese e del suo popolo. Allo scopo di attingere informazioni più dettagliate sul loro popolo, hanno intervistato uno studente cinese della 5C Sen Yan Zhu.

DOMANDE INTERVISTA

Alunno: Esiste ancora in tutta la Cina la legge del figlio unico?

Sen Yan Zhu: Nello Stato cinese vige la norma che penalizza le famiglie che hanno più di un figlio, ossia il Governo, per contenere l'aumento demografico smisurato, ha introdotto una legge per limitare le nascite, aumentando le tasse sulle famiglie numerose. Sulla problematica è intervenuto il 4 marzo 2013 il Ministro cinese che si occupa delle politiche demografiche ed ha espresso la sua opinione affermando che alcune province hanno una natalità bassa e quindi ha proposto per queste una norma che permetta loro di avere un secondo figlio, senza aggravii. Queste province si trovano nella Cina occidentale e fanno parte della cosiddetta Cina Esterna.

Alunno: Che tipo di religioni esistono in Cina e quali sono quelle più professate?

Sen Yan Zhu: Le religioni più professate in Cina sono: il buddismo, il confucianesimo e il taoismo. Esiste anche una minoranza musulmana chiamata Uiguri. Il governo perseguita questa minoranza perché formata da estremisti che hanno intenzione di separarsi dalla Cina, inoltre in questo Paese sono presenti anche dei cristiani non cattolici. Il governo cinese nomina i suoi vescovi e cardinali i quali non sono riconosciuti dalla Chiesa di Roma.

Alunno: Che tipo di sistema scolastico esiste in Cina?

Sen Yan Zhu: In Cina l'istruzione obbligatoria è di 9 anni: 6 di scuole elementari e 3 anni di scuole medie.

In Cina sono presenti scuole private e pubbliche; le pubbliche sono migliori di quelle private perché il Paese investe molto in esse. Le scuole cinesi sono molto selettive, in quanto, in base ad ogni esame effettuato alla scuola media, al liceo o all'università, vengono premiati i ragazzi che riescono ad ottenere il punteggio più alto. La maggior parte degli studenti cinesi è laureata nel settore scientifico perché la Cina investe molto denaro in ricerca scientifica e tecnologica. Recentemente c'è stata una riforma che ha eliminato le tasse scolastiche, infatti tutti i materiali scolastici sono gratuiti per le famiglie cinesi più povere.

Alunno: Come è organizzata la sanità?

Sen Yan Zhu: Gli ospedali pubblici sono migliori di quelli privati perché lo Stato investe molto su di essi; negli ultimi anni nelle aree più povere è stata data la possibilità di accedere agli ospedali pubblici pagando un'assicurazione simbolica.

Alunno: Perché la tua famiglia è venuta in Italia?

Sen Yan Zhu: Siamo venuti in Italia per trovare lavoro e perché in Cina esiste molta concorrenza in quanto sono molte le persone che competono per avere un lavoro.

Alunno: Esistono i diritti umani in Cina?

Sen Yan Zhu: Il governo cinese si è frequentemente macchiato di violazioni dei diritti umani nei confronti di minoranze etniche e religiose e dissidenti politici. In Cina vengono applicate gravi limitazioni alla libertà di informazione, alla libertà religiosa, quella di parola e persino alla libertà di movimento dei cittadini. Non esistono sindacati indipendenti ed è permesso solo il sindacato statale ed esiste ancora la pena di morte.

Dalle parole dello studente si evince che al di là della millenaria cultura cinese, la popolazione non è ancora matura, la loro concezione sui diritti fondamentali deve ancora raggiungere livelli accettabili, lo Stato cinese non appare per nulla democratico, anzi per molti aspetti assomiglia ad una dittatura. Si spera che il progresso economico che sta attraversando il Paese possa portare la popolazione ad acquisire sempre più diritti, rivoluzionando il sistema attuale.

Terminata l'intervista, abbiamo ringraziato lo studente per la sua disponibilità.



Alunni 2C

Noi tutti: Europe

Giunto alla quarta edizione, il progetto "Europa Museum" ha coinvolto varie scuole di Napoli, tra le quali l'Istituto Francesco Saverio Nitti. Il progetto "Europa Museum" è realizzato dal centro Europe Direct del comune di Napoli, ed è inserito nell'ambito delle attività legate alla festa dell'Europa, che ricorre il 9 maggio. La festa dell'Europa è quindi una giornata simbolo, un'occasione per contribuire, attraverso attività ed iniziative, ad accrescere il senso di appartenenza da parte dei cittadini.

L'obiettivo finale del progetto è quello di creare uno spirito di integrazione, in modo originale, sviluppando potenziale espressivo dei giovani con rappresentazioni che fanno riferimento alle tematiche trattate.

Per aiutare gli alunni a portare a termine in modo corretto questo progetto è stato affidato ad un tutor, essi dovranno coordinare e gestire gli studenti nella realizzazione di un'esposizione inusuale su una tematica europea.

La classe IV C avrà la possibilità di partecipare a questo evento, esponendo sia verbalmente che visivamente il tema assegnatogli: "l'occupazione giovanile". Abbiamo affrontato inizialmente questo progetto ponendoci delle domande: "cosa faremo una volta finita la scuola? Ci sono delle possibilità per i giovani?".

Quando si chiede ai ragazzi cosa faranno in futuro, molti rispondono che partiranno, poiché in Italia non ci sono opportunità lavorative, ed è proprio per questo problema che attuare delle strategie come lo youth on the move, che permette ai giovani di studiare e lavorare all'estero, e i vari progetti come l'Erasmus ed il Leonardo.

In questi anni il progetto si è sempre svolto a Città Della Scienza, e quest'anno non farà eccezione, anche se ormai molte parti della struttura sono state bruciate nell'incendio doloso. Si è deciso di tenere lo stesso l'evento a Città Della Scienza per dimostrare che le scuole italiane non si arrendono neanche dinanzi alla privazione di un importante luogo di cultura ed aggregazione: luogo dove ognuno, scuole, famiglie e turisti hanno potuto ammirare, la scienza ed imparare a coglierne l'essenza.



Prof. Carmela Papa

L'enfer du dopage

Samedi dernier (la premier juin) dans notre lycée on a organisé une conférence au titre "L'enfer du dopage..connaissances, réflexions et stratégies".

notre Proviseur, Madame Campolattano, qui est toujours très attentive aux besoins de nous jeunes étudiants, a organisé cette rencontre avec la Centre d'études et Recherches de FIDAL-Campanie qui s'est occupé du problème du dopage dans le sport. Beaucoup de personnalités de la recherche et du sport sont intervenues pour nous illustrer les périls et les dommages de ces substances qui donnent bien sur plus de sprint pour de meilleures performances sportives, mais qui cousent beaucoup de dommages au color, aux reins, aux muscles, au système nerveux. Ils nous ont mis en garde contre tout ça et ils and souligné que seulement l'entraînement et la juste fatigue physique nous emmènent à des résultats légaux et bien plus satisfaisants.

La matinée est terminée avec la distribution des prix que le sponsor technique LEGEA aurait mis à la disposition des participants au coneurs scolaire sur ce thème.



Daniela Maddaluno
Francesca Strazzullo

UNITED NATION

Being interested in choosing whether economy or politics as a possible path for my future, the "UN Model" project, organized by the "United Network" association, immediately caught my eye. The possibility to wear the cloak of a delegate to the United Nation and discussing international topics was a quite intriguing opportunity but I never thought it would have become so interesting and educative. In fact, at the beginning me and my "colleagues" were a bit sceptic and even worried about the project, because it was the first time it was organized in Naples and the UN Models are quite a new entry to Italian learning system. But, as the project went on, all of our worries dissipated and we really got into it. Every one of us got assigned casually a world country and had to represent it in an English-speaking environment, with students from lots of Neapolitan schools.



All the aspects of the project were conscientiously overseen by the American staff, who also directed the simulation itself giving precious advice to the ones in need. This was a great opportunity to practice English, discover the issues that are striking the world right now, and learn by doing the mechanisms regulating international decisions.



Diversità

Diversità è un termine che affligge molte persone al giorno d'oggi. Ma cos'è che può essere definito diverso? Cosa distingue dall'essere normali? Oramai essere definiti diversi è molto semplice, a nostro modo siamo tutti diversi fra noi, per caratteristiche fisiche, personalità, abilità e gusti. Il nostro mondo è composto da milioni di persone, animali e vegetali tutti diversi. Nel mare, ad esempio, ci sono tantissime specie di animali acquatici che si differenziano tra loro per taglia e colore. Grazie alla scuola determinati alunni hanno partecipato ad un progetto d'arte



dove si imparava a lavorare e ad utilizzare materiali diversi, riciclati, per creare piccole opere d'arte. Alla fine di questo percorso gli alunni hanno capito l'importanza dei materiali, che in genere vengono buttati, e hanno saputo apprezzarli. Essere diversi è solo un altro modo di essere normali a proprio modo, con ciò non esiste una DIVERSITÀ effettiva, ma una normalità che varia in base a persone, luoghi e conoscenze.

Martina Conte

La diversità del gusto

Antipasto: “Tortilla Di Patate”

Ingredienti Per 4 Persone:

10 Uova
400 G Di Patate
1 Cipolla
7 Cucchiari Di Olio D’oliva
Sale (Quanto Basta)
Pepe (Quanto Basta)
(Preparazione: 20 Minuti)

Innanzitutto sbucciare le patate e tagliarle a cubetti, poi sbucciare la cipolla e tagliarla a fettine sottili. Nel frattempo rompete le uova in un recipiente ed aggiungete sale e pepe (quanto basta) e sbattetele. Le patate dovrebbero essere pronte!... Spegnete il fuoco e aggiungete le patate e la cipolla nel recipiente con le uova e amalgamate il tutto.

Preparate una padella e un coperchio, mettete l’olio d’oliva nella padella e riscaldatela a fuoco medio, poi aggiungete la nostra omelette preparata in precedenza e mescolare con un cucchiaio di legno fino a metà cottura in seguito coprire con il coperchio e lasciare a fuoco basso finché l’uovo non si sarà rappreso. Capovolgete l’omelette sul coperchio tenuto ben fermo e fatela scivolare di nuovo nella padella tenuta a fuoco basso per circa 3 minuti finché l’omelette si cuocia anche all’interno. Versare l’omelette pronta su un piatto da portata, tagliarla a fette ed il nostro piatto è pronto!



Primo:”Pasta Alla Norma”

Spaghetti 500 g
Pomodori maturi 1 kg
Ricotta salata grattugiata 200 g
3 Melanzane
3 Spicchi d’aglio
2 Cipolle di media grandezza
Basilico abbondante
Olio, sale e pepe
(Preparazione : 1ora)
Intanto preparate la salsa: in un tegame mettete il pomodoro tagliato a pezzi, la cipolla tagliata grossolanamente, l’aglio e il basilico. Salate e fate cuocere a fuoco lento fino a quando sarà evaporata la parte liquida. Passate la salsa con il passapomodoro e condite con olio crudo. Togliete dall’acqua le melanzane, strizzatele asciugatele e mettetele in una padella con olio caldo. Lessate in abbondante acqua salata gli spaghetti.

Appena cotti al dente, tirateli fuori dalla pentola con un forchettone, fateli scolare e adagiare sul piatto di portata. Cospargete con metà della ricotta grattugiata e coprite con la salsa di pomodoro. Mescolate bene, guarnite con foglie di basilico fresco e con quattro fette di melanzane. Servite a tavola! Consigli: ogni ospite potrà condire il proprio piatto con altra ricotta salata, pepe e melanzane fritte.



Secondo: “Scaloppine Al Marsala”

Ingredienti per 5-6 persone:

5-6 Fette di vitello

1 Bicchiere di marsala secco

Farina

Sale e pepe

(Preparazione:20 minuti)

Continuate la cottura fino a quando il vino sarà quasi tutto sfumato e si sarà formata una salsa densa.

È un piatto velocissimo che può risolvere il problema degli ospiti improvvisi.

(Potete usare anche fettine sottili di pollo o di tacchino)



Dolce: “Torta Al Cioccolato”

Ingredienti:

190 g di zucchero semolato

3 uova

160 g di farina 00

100 g di burro

50 g di margarina

40 g di farina di mandorle

40 g di cacao amaro in polvere

130 g di confettura di albicocche

30 g di cioccolato fondente a scaglie

20 g di cioccolato in polvere

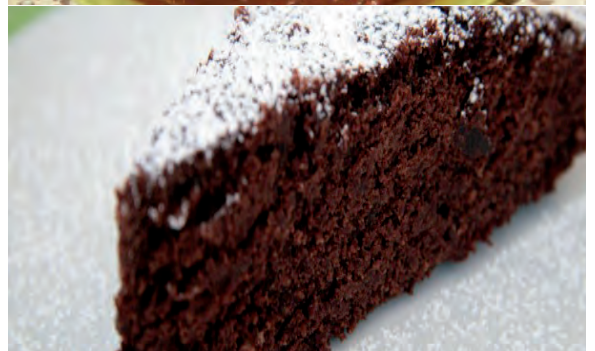
Vanillina

Una bustina di lievito in polvere

Lavora a crema la margarina, il burro e lo zucchero, aggiungi le uova amalgamando il tutto, successivamente aggiungi la farina, la farina di mandorle, la vanillina, il sale, la bustina di lievito, il cacao amaro e il cioccolato in polvere. Quando l'impasto risulta ben amalgamato inserisci il cioccolato a scaglie e miscela sino a disperderle bene. Una volta fredda, tagliala in orizzontale a metà, spalma la confettura di albicocca (consigliata).

Decora con zucchero a velo o una copertura di cioccolato fuso.

Clelia Monaco II D



La diversità: una Napoli diversa

Il concetto di diversità si è diffuso nella cultura occidentale negli ultimi anni per indicare la varietà di persone e culture che si possono trovare nella società contemporanea.

Dare una definizione di diversità non è semplice, basti pensare che rientra nel concetto di diverso tutto ciò che esula dalla nostra idea soggettiva di normalità. Il "diverso" si discosta da ciò cui siamo abituati, ciò che conosciamo e conseguentemente cambia anche il modo in cui ci rapportiamo ad esso.

E' un concetto relativo, poiché ciò che può sembrare diverso ad una persona, potrà apparire normale agli occhi di un'altra. Nella nostra società questo concetto è ampiamente diffuso ma non è stato ancora assimilato, si pensi alla legge anti-gay di Putin, in Russia o ai trattamenti ancora riservati ad alcuni extracomunitari.

La diversità c'è sempre stata in qualsiasi ambito, da quello religioso a quello etico ed ha sempre portato all'oppressione e alla negazione della libertà a coloro che venivano considerati diversi. L'accettazione della diversità è nata grazie all'Illuminismo, con la formulazione dei principi di uguaglianza e tolleranza e con la nascita di un'opinione pubblica che non si rifacesse ai vecchi stereotipi dettati dalla chiesa e dal potere.



Un'altra svolta importante nella lotta verso l'uguaglianza è stata la proclamazione della Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e del cittadino, il 26 agosto 1789. Essa si basava sulla parità dei cittadini innanzi alla legge, sulla difesa dei diritti inalienabili e la sovranità popolare.

un esempio di oppressione della libertà si è avuto con la colonizzazione dell'America e con l'inizio della tratta degli schiavi. Questi ultimi non erano considerati esseri umani: erano comprati e venduti come oggetti ed, inoltre, chi li uccideva non poteva essere perseguitato dalla legge.

Questa situazione cambiò con la guerra di successione nel 1863 negli Stati Uniti d'America, infatti, gli schiavi creavano di opporsi alla loro situazione ribellandosi e non collaborando nelle piantagioni.

Il loro impegno fu ripagato poiché lo schiavismo divenne illegale, ma la condizione dei nativi americani non mutò, infatti, erano sempre considerati dei diversi e per questo perseguitati.

La parola "diverso" indica qualcosa di non uguale né simile per aspetto, natura o condizione, ma non uguale a chi o a cosa? In un mondo così sviluppato non è concepibile che questa parola, per alcuni, abbia ancora tanto valore.

Non sarà l'omologazione delle differenze il futuro dell'umanità, ma il loro reciproco riconoscersi e accettarsi con la dignità assoluta di ogni persona e il diritto di ciascuno all'uguaglianza.

Fusco Rosaria
Peytigret Federica

No al razzismo

Sui nostri vocabolari, la parola razzismo viene indicata come la convinzione preconcetta e scientificamente errata che la specie umana sia suddivisa in razze biologicamente distinte.

Il fenomeno del razzismo è dovuto proprio a questo, alla diversità tra gli uomini nel mondo.

Tutti i giorni possiamo essere testimoni di atti di razzismo negli autobus, nei negozi anche semplicemente camminando per strada vediamo persone diverse dalla nostra carnagione o semplicemente diverse da noi che vengono trattate in maniere non umane.

Inoltre tutti i giorni i telegiornali trasmettono notizie su atti di razzismo anche gravi e possiamo vedere perfino notizie che ci lasciano a bocca aperta e ci fanno riflettere su quanta cattiveria c'è nel mondo. Possiamo citare alcuni esempi:

A Padova è stato negato il trapianto ad un signore perché rumeno; nel 2011 ci furono degli insulti a miss mondo 2011 perché di carnagione nera; a Parma un ragazzo di colore viene picchiato dai vigili urbani perché pensavano che spacciasse droga; a Roma un cartello fuori a un bar che vietava l'accesso agli immigrati: tutti atti di razzismo che vanno veramente contro la natura umana.



Il razzismo non è solo contro le persone di cittadinanza e colore diverso ma anche le persone con tendenza sentimentale "diversa": parliamo degli omosessuali discriminati dalla società come se fossero persone non umane.

Da tutto questo possiamo dedurre che il razzismo è praticamente l'effetto della intolleranza e l'ignoranza in realtà verso la diversità umana, ma tutti noi sappiamo che in fin dei conti non siamo poi così diversi.

Lo possiamo vedere nel film "Quasi Amici" dove, un signore paralizzato sulla sedia a rotelle stringe amicizia con un ragazzo di colore che gli fa riscoprire il significato della parola vivere.

Tiziano Ferro, Ricky Martin, Renato Zero tutti omosessuali ma amati da moltissime persone. Essere di cultura diversa, pelle diversa, lingua diversa non fa tutti noi DIVERSI, perché siamo nati tutti sotto lo stesso cielo e viviamo tutti sulla stessa terra.

Dobbiamo combattere il razzismo che sembra essere il dilagante stile di vita quotidiano, dobbiamo far sentire la nostra voce tutti insieme affinché la parola razzismo venga cancellata dal nostro vocabolario esistenziale.



Donne: violenza e legalità

Nell'antico e prestigioso teatro Trianon di Napoli, accolti dal padrone di casa, il Direttore Prof. Maurizio D'Angelo, più di trecento studenti provenienti da diverse scuole della Campania hanno assistito ad uno spettacolo che ha smosso le loro coscienze, ascoltando in religioso silenzio i monologhi interpretati dagli alunni del "Corbino" che hanno portato sulla scena situazioni tratte da fatti realmente accaduti con i sacrifici, le sofferenze, le rinunce, gli abusi, i soprusi, le violenze che le donne subiscono ma anche la voglia di riscatto, l'importanza della maternità ed il forte attaccamento a valori irrinunciabili quali la legalità ed il senso dello Stato.

Lo spettacolo, introdotto da video prodotti dagli alunni Maglio Roberto e Caponigro Concetta, con le musiche selezionate da Emanuela Reppuccia, si è aperto con il testo sulla strega, arsa viva sul rogo per la sua voglia di libertà.

A seguire i monologhi su una ragazza che perde il lavoro a causa della sua gravidanza, su una adolescente abusata dal suo stesso padre, l'infanzia rubata che tratta del drammatico fenomeno delle spose bambine, con un particolare riferimento a Nojoud Muhammed Nasser, la prima sposa bambina a chiedere il divorzio dal marito in un tribunale dello Yemen, la violenza tra le mura domestiche ed il ricordo di Barbara Cicioni, assassinata all'ottavo mese di gravidanza dal marito a Marsciano in provincia di Perugia, come simbolo di tutte le donne vittime di violenza tra le mura domestiche.

La seconda parte dello spettacolo, dedicata alla legalità, ha ricordato le figure di Emanuela Loi, prima donna poliziotto a far parte di una scorta, morta il 19 luglio 1992 nell'attentato di via D'Amelio assieme al giudice Paolo Borsellino e il dolore della mamma di Vincenzo Li Muli, collega della Loi, che faceva parte della stessa scorta. Poi Simonetta Lamberti...mai donna, vittima innocente di un proiettile destinato al padre magistrato dalla criminalità organizzata ed il coraggio di Silvana Fucito, premio Time 2005: 37^ donna eroe, che ancora si batte in difesa della legalità. Le voci dei drammi sono state quelle di Chiara Pagnozzi (La strega e Giovanna Curcio), Noemi Reppuccia (La madre di Vincenzo Li Muli ed Emanuela Loi), Elena Tazlaoanu (La chiave nella toppa e Sotto scorta ma libera),



Alessandra Mititelu (Mia piccola Rosa e la sposa bambina) Antonella Ciao (Simonetta Lamberti e Veronica III B). A concludere, la riflessione delicata di un ragazzo, uomo di domani, Gerardo Iula, che prende coscienza del sofferto universo femminile e della consapevolezza che tutti gli uomini sono figli di una donna e del vero significato dell'otto marzo, che origina dal ricordo di Giovanna Curcio vittima a soli 15 anni del rogo di un materassificio a Montesano sulla Marcellana in provincia di Salerno, come le vittime del rogo di New York l'otto marzo del 1908.

L'autrice dei testi e promotrice dello spettacolo, Prof.ssa Rosaria Zizzo, ha sottolineato nel suo intervento che lo spettacolo nasce dal progetto "In scena per crescere nella Legalità", fortemente voluto dal dirigente scolastico, Prof. Ugo Giorgio Crea, che abbraccia temi inerenti la legalità, il rispetto delle regole e le pari opportunità, che gli alunni dell'Istituto "Corbino" di Contursi Terme nel corso degli anni ed in diverse occasioni hanno portato in scena sia a scuola che in manifestazioni sulla Legalità, sulla Nave della Legalità a Palermo", sotto l'Albero Falcone a Palermo, al Teatro Cilea di Reggio Calabria, al Teatro Augusteo di Salerno, presso l'Auditorium Einstein di Torino, per l'otto marzo e per il venticinque novembre, Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne. Profonda soddisfazione è stata espressa nei saluti finali dal prof. Rosario D'Uonno, referente all'Educazione alla Legalità dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, il quale, salutando e ringraziando tutte le scuole intervenute all'evento, si è

Complimentato con i ragazzi ed ha evidenziato come la scuola, nonostante le difficoltà che sta attraversando in questo periodo, riesca comunque a produrre risultati eccellenti, coinvolgendo i ragazzi in momenti formativi ed educativi di altissimo valore. La Dirigente Scolastica dell'Istituto Nitti di Napoli - nonché Vicepresidente della Commissione Nazionale per la parità Uomo-Donna presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Prof.ssa Annunziata Campolattano, ha riconosciuto alle ragazze di aver rappresentato con bravura la realtà purtroppo cruda della condizione femminile al giorno d'oggi ed ha ricordato la necessità di attivarsi con sempre maggiore impegno per eliminare le violenze e le discriminazioni nei confronti delle donne, non solo da parte degli adulti ma anche da parte dei giovani, i quali devono imparare a denunciare episodi di illegalità di cui siano testimoni, prendendo coscienza dei fenomeni che li circondano, non ultimo quello del cyber-bullismo e del cyber-stalking, nell'affrontare il quale lei stessa si è impegnata in prima persona in un progetto di

prevenzione.

T.A.B.B.Y in INTERNET, che vede coinvolti come capofila del progetto la Seconda Università di Napoli, in rete con altri cinque Atenei Universitari Europei ed in collaborazione con il M.I.U.R e che vede come associate partners due scuole : I.I.S.S." Francesco Saverio NITTI" di Napoli ed un liceo di Milano

Il Direttore del teatro Trianon Prof. Maurizio D'Angelo ha posto l'attenzione sulla diffusione della cultura teatrale come momento di incontro, conoscenza

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2007-2013
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "E. CORBINO"
via Salvatore Valitutti - Tel. 0828 961176 - 84024 CONTURSITERME (Sa)
C.F. 91005110654 - Cod. min. SAIS02200C - www.itscorbino.it
e-mail: sanc3103@istruzione.it - cont3103@istruzione.it

GIORNATA MONDIALE DEDICATA ALLA DONNA
In occasione della giornata mondiale dedicata alla "DONNA" questo Istituto, nell'ambito dell'iniziativa

"Donne: violenza e legalità"

promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, presenterà, il giorno

8 Marzo 2013 alle ore 10,30
presso il Teatro Trianon di Napoli,

lo spettacolo teatrale

"D O N N E"

prodotto dalla prof.ssa **Rosaria Zizzo** e rappresentato dai seguenti alunni:

Julia Gerardo	V. A. Ginnasio	Il vero significato dell'otto marzo
Marino Roberto	IV C. Alberghiero	Produzione video
Capomiglio Concetta	IV E. Alberghiero	Produzione video
Pagnozzi Chiara	IV E. Turistico	Lo strano e Giovanna Carcio
Ferrafino Valentina	IV E. Turistico	Coordinamento
Reppucci Noemi	IV E. Turistico	Emilia Lodi e la madre di Vincenzo Li Muli
Taslacchi Elena	IV E. Turistico	Lo zibetto nella foresta e Sotto scorta ma libera
Militeu Alessandra	IV E. Turistico	Mia piccola Rosa e la sposa bambina
Ciao Antonella	IV E. Turistico	Simonetta Lamberti mia donna e Veronica III B

Parteciperanno all'evento :

Dott. Rosario Duonno
Dott. Ugo Bouché
Dott.ssa Campolattano Annunziata

Referente Direzione Generale USR Campania
Direttore Ufficio IV USR Campania
Dirigente Scolastico e Vice Presidente Commissione Nazionale per la Parità Uomo-Donna Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le pari opportunità

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
- prof. Ugo Giorgio Crui -



e approfondimento esperienziale del fare teatro, essenziale per la crescita, la formazione e lo sviluppo culturale dei ragazzi. Molto sentito e commovente è stato l'intervento della sorella di Simonetta Lamberti, Serena, la quale ha ringraziato i ragazzi che le rendono meno pesante il portare avanti il dolore che prova nel ricordare la sorella. Infine, vivo apprezzamento è stato espresso dal Dott. Ugo Bouché, responsabile Ufficio IV- USR Campania - Ufficio Politiche giovanili, che ha esortato a continuare il loro impegno in difesa della legalità e del rispetto delle regole. Ancora una volta la scuola in trincea per denunciare e sensibilizzare al rispetto dell'individuo.

Prof.ssa Rosaria Zizzo

Las religiones en el mundo

¿Qué es la religión?

A esta pregunta habría muchísimas respuestas que dar... quizás demasiadas, sin embargo, de seguro, cada uno de nosotros tendría algo que decir y de alguna manera respondería sin ningún problema desde el fondo de su corazón.

La religión es una mezcla de reglas y comportamientos aplicadas a la vida espiritual, inspiradas en conceptos, ideas y personajes espirituales como Jesú Cristo, Mahoma, Buda y muchos otros más. De hecho cuando escuchamos hablar de religión casi siempre relacionamos lo dicho a un Dios en el que se puede creer o no. Lo que lleva a los hombres a creer en cualquier religión es la común necesidad de abrazar o a veces entregarse a algo que sea más poderoso que la persona misma, algo dominado por un fuerte sentimiento de esperanza. Es posible que esa necesidad tenga raíces en el misterio mismo de la naturaleza y origen de la existencia humana; que nazca de la fascinación de lo desconocido y del interés por conocer y creer en algo invisible, el mundo completo, que vaya más allá de la representación material de las cosas. De una manera sencilla podemos afirmar que las religiones nacen de pueblos antiguos (de ahí la variedad de credos), que han desarrollado muchas feodes, ritos, doctrinas y cultos inspirados en espíritus o eventos que solemos llamar milagros. Los hechos “milagrosos” que encierran las religiones pueden ser,



entre otras cosas, las causas que hacen definir todo lo relacionado con la palabra RELIGIÓN con el adjetivo: SACRO y lo que queda afuera como PROFANO.

Serena Sodano

La Moda Secondo Le Religioni

S P A G N A

La vita in Spagna è cambiata totalmente negli ultimi decenni, con l'avvento di una nuova democrazia e la diminuzione dell'influenza della chiesa cattolica.

Questi cambiamenti si riversano sulla moda e l'abbigliamento. Nell'immaginario collettivo la Spagna è sole, colore, passione per la vita. E così è la sua moda con i suoi colori, vividi e brillanti. In genere gli spagnoli tengono parecchio alla loro immagine e al loro look ma preferiscono la quantità alla qualità, e non sono tanto legati alle grandi firme. Una altra cosa di cui tengono molto conto è la comodità le ragazze più giovani infatti optano preferibilmente per jeans o leggings, ballerine, stivali rasoterra, scarpe da ginnastica o scarpe un po' più alte ma sempre più comode che belle. Per quanto riguarda i catalani invece, apprezzano molto di più la qualità e la vestibilità di un capo perché sono persone molto orgogliose a cui piace apparire.



I T A L I A

Per noi italiani vestirci bene è una delle cose fondamentali, un bene primario, quasi nello stesso gradino dell'alimentazione della nostra scala dei valori. La moda italiana è considerata una delle più importanti del mondo. Le donne fin dal liceo, vanno a scuola vestite molto bene e con borse vistose, soprattutto se hanno un esame si armano di tailleur, tacchi e valigetta. Approfittano poi del fine settimana per indossare pizzi, scollature, gambe a vista, mega tacchi. E visto che non amano molto i mezzi pubblici ma quasi tutti hanno le proprie autovetture, si concedono anche scarpe super belle ma super scomode visto che non camminano molto a piedi. Per i maschi il discorso è totalmente diverso. Il logo su t-shirt, felpa, cappellino, cintura e sneakers deve essere sempre a vista. La camicia deve essere attillata, rigorosamente ben stirata e inamidata, su misura e con le iniziali cucite (quasi d'obbligo), jeans assolutamente di marca. Questo è l'uomo italiano: bello, profumato, convinto di sé e come dicono alcuni spagnoli "troppo vicino all'estetica omosessuale".



F R A N C I A

Parigi è da sempre capitale della moda, si sa che il prêt à porter e la haute couture fanno parlare in tutto il mondo. Insieme di Colori sgargianti, maglie a righe, foulard e tacchi alti portati con i calzettoni, questa è la moda Parigina. Non a caso, i francesi hanno una parola per questa operazione di "creazione dello stile": "panoplie". Che significa "insieme di cose che unite hanno un preciso valore simbolico". In genere i Francesi sono un po' "all'antica" ma non retrò, nel senso che indossano vestiti che si portavano forse agli inizi degli anni 90.



Mariarosaria Ipogino
Elena Provisiero
Vicky Lihe

Il gomito delle relazioni

Il 17 gennaio alle ore 15.00 presso l'aula magna del Suor Orsola Benincasa si è tenuta la presentazione del romanzo "Il medico dei vicoli" di Lucio d'Alessandro, che è stato al centro del primo appuntamento del 2013 della XIV edizione del ciclo di incontri "Leggiamoci fuori scuola", progetto ideato e promosso dall'associazione "Alfredo Guida amici del libro", in collaborazione con l'Università del Suor Orsola Benincasa, avente quest'anno come tema centrale i rapporti umani.

La nostra scuola è stata presente in quanto protagonista a questo importante incontro con le classi IID, IIG e IIF, IIB supportate e guidate nel lavoro rispettivamente dalla Prof.ssa De Chiara Carmen e dalla Prof.ssa Sarno Maria, per confrontare la propria creatività, riguardante una produzione significativa inerente il testo assegnato, insieme agli alunni delle scuole Liceo classico Umberto I, ISS Mazzini, Liceo Classico Flacco.

L'ISS Nitti ha preparato un lavoro creativo intitolato "Dimensioni Parallele", ad indicare la possibilità nella vita di ciascuno di poter sempre scegliere una strada alternativa o spesso parallela che introduce a vite completamente diverse a seconda delle scelte effettuate. Il lavoro si è articolato in due fasi: la professoressa Sarno ha guidato gli alunni delle classi IIB e IIF alla preparazione di un breve testo di riflessione teatrale avente per oggetto l'uomo nuovo, l'uomo vecchio e il tempo che scorre; mentre la professoressa De Chiara ha guidato le classi IID e IIG nella stesura di una sceneggiatura per realizzare un cortometraggio dal titolo "Dimensioni parallele".

Il romanzo "Il medico dei vicoli" di Lucio d'Alessandro, Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa, è ambientato nella Napoli del 1949. Walter Episcopio è un giovane medico cinico, approfittatore e ambizioso di origine modesta che cerca di spianarsi la strada del suo futuro cercando favori e raccomandazioni presso un importante professore universitario: il professore Caccese. Per questo corteggia la figlia del professore, Stellina, una ragazza, a detta di tutti, brutta e insignificante.

Ma l'astuto professore ricatta il giovane Walter, imponendogli di sposare Stellina. Walter non ha scelta ed è costretto a sposarla e ad andare a vivere nel quartiere "il Cavone". Tuttavia, da quel momento si apre dinanzi a Walter e anche a Stellina una nuova vita: Stella si rivela una moglie affettuosa e dolce, ma soprattutto dotata di un'incredibile forza d'animo, capace di supportare in quel quartiere poveri e malati in varie occasioni. E così anche la vita di Walter si stravolge e lui diventa, seguendo l'esempio di Stellina, un medico caritatevole e coscienzioso: il medico dei vicoli.

Il video Dimensioni Parallele

La prof.ssa De Chiara ha chiesto agli alunni delle classi IIG e IID di calarsi nello spirito dei personaggi principali della storia: Walter, Stellina e il professor Caccese e di raccontare la storia non dal punto di vista di un narratore esterno, ma immaginandola dalla prospettiva interna, cioè dai tre differenti punti di vista dei protagonisti: così è nata la sceneggiatura del cortometraggio. In più sono state immaginate e raccontate le testimonianze di alcuni personaggi secondari e comparse del romanzo, in quanto abitanti del Cavone, la zona di Napoli dove i protagonisti vanno a vivere e dove si sviluppa la seconda parte del racconto.



(....continuo Gomitolo)

Il video è stato dunque girato e montato (con il valido supporto delle alunne Ciotola Chiara e Monaco Clelia della classe IID), seguendo una precisa ispirazione: doveva risultare sospeso tra un servizio giornalistico e un racconto ricco di suggestioni emozionanti, offerte dalle voci narranti , da foto antiche e dalle musiche prescelte. Per questo, il montaggio ha prediletto una doppia tecnica: le scene in cui sono comparse le testimonianze dei tre protagonisti sono in bianco e nero e con tempi rallentati, per evidenziare la sospensione dei personaggi senza tempo sospesi tra realtà e irrealtà; mentre le scene che raccontano delle testimonianze degli abitanti del Cavone sono state montate rispettando tempi , spazi e colori reali.

L'esperienza è stata oltremodo positiva per tutti: sia per l'insegnante che per gli alunni, che si sono appassionati ma anche divertiti a scrivere , girare, interpretare il cortometraggio.



La testimonianza di Stellina

Mi chiamo Stellina, sono la figlia del noto Prof. Caccese, che durante gli anni della seconda guerra mondiale a Napoli rappresentava un volto e un nome importante e noto , legato alla buona società borghese di Napoli. Mio padre era un uomo colto e intelligente, tutto d'un pezzo, come si direbbe, ma spesso arrogante e cieco. Temeva per il mio futuro a causa del mio aspetto fisico: sì , è vero, ero brutta e goffa, sorridevo a tutti senza distinzione e per questo spesso passavo per scema!

L'essere brutta complica molto le cose, perché dalla figlia di un professore importante ci si aspetta una vita importante: matrimonio, figli, buona società! Ma nessuno di questa società borghese del dopoguerra si impegnava a conoscermi davvero, giudicando così solo l'apparenza. Così per i miei genitori ero un peso da scaricare, malgrado credo che a loro modo mi amassero tanto. Penso di non essere stata la figlia che avrebbero voluto avere e questo a volte mi faceva sentire inutile e in colpa. Ero sola, perché l'aspetto fisico pesa sulle tue relazioni sociali o amoroze: tutti erano lì pronti a osservarti e a spalancare gli occhi per deriderti!

Poi una sera conobbi Walter ad una festa: fu mia madre a presentarmelo; era uno studente di mio padre . Capì che c'erano accordi e favori tra loro.. Mi invitò a ballare e io mi innamorai di lui. Intravidi così una possibilità: quella di cambiare la mia vita e la sua!

Non sapevo perché un ragazzo conosciuto da tutti per il suo egoismo, convinzione di sé, superficialità, mi piacesse . Ci frequentammo per lungo tempo e io capì che lo faceva solo per ottenere favori da mio padre, ma malgrado ciò continuai ad amarlo. Poi Walter fu costretto da mio padre a sposarmi, non sapevo come, né volevo saperlo. Non volevo un matrimonio organizzato, ma volevo essere amata e così accettai anch'io. Questa operazione di mio padre mi mortificò perché mi faceva capire che non l'avrei conquistato da sola, però ero convinta che col tempo anche lui avrebbe imparato ad amarmi. Volevo uscire per quel che ero e il Cavone, il quartiere dove Walter e io andammo a vivere da sposati, era la mia realtà, divenne anzi la mia e la sua nuova vita!

Interprete : Nancy d'Orso
Voce narrante : Clelia Monaco

Altro cinema

Nella vita di tutti i giorni siamo circondati da film, telefilm cartoni, commedie e tutto quello che fa parte del cinema.

Nel tema della diversità il cinema è uno settore che divide gli italiani dagli inglesi dai francesi e dal resto del mondo.

Le capitali principali cinematografiche sono HOLLYWOOD in America e BOLLYWOOD in India. Nella calda e assolata Los Angeles, in California, verso la fine degli anni dieci si riuniscono affaristi desiderosi di investire nel cinema e registi che alla caotica New York preferiscono il clima mite della cittadina californiana per girare pellicole.

Nei primi anni venti Los Angeles continua a svilupparsi nel campo industriale e agricolo, e in breve tempo nella zona si riuniscono una serie di case di produzioni cinematografiche, dalla Universal alla MGM, e così nasce Hollywood, e l'aurea mitica che tutt'oggi la circonda. Inizialmente proliferare generi quali il giallo, l'attualità e il comico. Il cinema non era più identificato con il documentario come in origine. Negli Stati Uniti i primi centri cinematografici importanti si stabilirono a New York e Chicago, poi però ci fu una grande svolta con la nascita di Hollywood. In seguito la Warner produsse il primo film sonoro, che impose un nuovo standard per tutti gli altri studios e per il mondo, che segnò una grande svolta nel mondo del cinema. L'idea originale era quella di registrare della musica da far sentire durante la visione del film nelle sale troppo piccole per ospitare un'orchestra dal vivo. Col tempo però si vide quanto il pubblico fosse interessato ad ascoltare la voce degli attori e così nel 1930 fu perfezionato il metodo del sonoro sincronizzato. Non tutti però accettarono questa innovazione e molti comici del muto caddero in disgrazia,



Chaplin ad esempio rifiutò per circa dieci anni, ignorando il nuovo mezzo tecnico e realizzando due capolavori del muto: Luci della città (1931) e Tempi moderni (1936). L'arrivo del sonoro segnò anche l'arrivo di nuovi generi, come ad esempio il musical, divenuto poi importantissimo negli Stati Uniti. Negli anni Trenta Hollywood mise a punto un modo di fare cinema basato sul primato dell'azione e del dialogo, che ancora oggi è un fondamentale punto di riferimento nella cinematografia mondiale: il cinema narrativo classico.

(Continua...)

(...Da altro cinema)

Giunse così il trionfo dei grandi classici di Hollywood: il western, il melodramma, il noir, il thriller, la commedia e il musical.

Parallelamente alcuni nuovi registi iniziavano a parlare di temi che Hollywood non avrebbe mai toccato, come la minaccia atomica, la tossicodipendenza, il razzismo e l'omosessualità. Negli anni sessanta il cinema statunitense fu poi influenzato da movimenti europei ed in particolar modo francesi.

Negli anni settanta trionfa invece il cinema d'intrattenimento, caratterizzato da effetti speciali e riprese spettacolari. Di questo fanno parte il genere fantascientifico e quello catastrofico. Si ha la produzione di film spettacolari e poco economici, spesso tratti da fumetti, che continua ancora adesso con la costante formazione di nuovi autori indipendenti.

Col termine Bollywood, fusione di Bombay e Hollywood, si intende il cinema popolare in lingua hindi e occasionalmente in lingua urdu, con caratteristiche specifiche che lo differenziano sia dal cinema hindi d'autore che dalle altre cinematografie indiane, altrettanto ricche di produzione annuale di film e di talenti nei più svariati campi della cinematografia.

I film bollywodiani sono basati molto sulla danza e la musica.

Per quanto riguarda la danza, nei film possiamo trovare balli popolari e folkloristici delle varie regioni indiane, spesso balli di ambiente rurale.

Altre tipologie di balli erano della cultura islamica e i maggiori centri erano Delhi e Lucknow.

Per quanto riguarda la musica le canzoni sono da sempre una parte integrante della cultura popolare indiana, non esiste momento di aggregazione, ricorrenza e fase della vita dove non sia presente. Accompagna il lavoro nelle vaste zone rurali e i viaggiatori, durante i lunghi spostamenti in treno.

Non deve stupire, quindi, l'importanza della musica e delle canzoni nel cinema indiano. Da sempre ne costituiscono un elemento caratteristico e irrinunciabile.

Le canzoni vengono in genere diffuse prima dell'uscita di un film, rappresentano una entrata economica importante per i produttori che, con la vendita di cd e cassette hanno un primo guadagno sui soldi investiti per il film. Inoltre in questo modo si crea un legame di riconoscimento tra il pubblico e il film tale da aumentarne le possibilità di successo.



Un'animazione diversa: anime

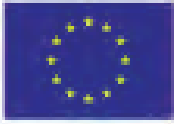
Una pietra miliare della cultura giapponese è sicuramente l'animazione. Anche senza saperlo, tutti conoscono gli ANIME, meglio conosciuti come quei cartoni animati che hanno colorato la nostra infanzia e dei nostri genitori e parenti. Ingannati dalle apparenze, si può pensare che siano un intrattenimento esclusivamente infantile, però possono essere considerati come film e telefilm in versione animata. Possono trattare generi fantascientifici, fantasy, horror, romantici, d'azione, polizieschi, psicologici, di guerra, ecc.

Attraverso gli ANIME possiamo conoscere alcune caratteristiche della cultura e società giapponese. Le prime forme di animazione nipponica (giapponese) risalgono agli inizi degli anni 90, mentre il primo anime trasmesso in televisione è stato Tetsuwan Atom (Astro Boy) negli anni 60. Mentre, per quanto riguarda le televisioni italiane, nel 1976 fece la sua prima apparizione sulla Rete 2 (attuale Rai 2) "Barbapapà", il primo cartone animato giapponese trasmesso nel nostro paese. L'Italia è stato uno dei primi paesi occidentali ad importare anime.



Molto spesso non sono altro che la rappresentazione multimediale dei manga, ossia i fumetti giapponesi, che possono essere sia la musa ispiratrice, sia ispirati agli anime, oppure storie che restano cartacee. Un fenomeno sociale diffuso in tutto il mondo, e strettamente legato agli anime e manga, è il cosplay. Il cosplay, contrazione delle parole inglesi "costume" e "play", non è altro che l'hobby dei fan più appassionati di anime e manga di calzare i panni dei propri personaggi preferiti e travestirsi in occasione di meeting o fiere sugli anime. È un fenomeno diffuso soprattutto tra gli adolescenti, che sono usuali a radunarsi assieme ad amici con la stessa passione solo per fare cosplay. È un modo per divertirsi, esprimere la propria creatività e per conoscere nuove persone.

Ilenia Bari IIID



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Università e della Ricerca
Ministero per lo Sviluppo Economico
CIS per gli Atenei Internazionali - Italiani
Programmi operativi regionali del Fondo strutturali europeo
e del Fondo per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

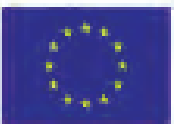


Ministero dell'Università e della Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca
Ministero per lo Sviluppo Economico
CIS per gli Atenei Internazionali - Italiani
Programmi operativi regionali del Fondo strutturali europeo
e del Fondo per lo sviluppo e la coesione sociale



fondazione art



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Università e della Ricerca
Ministero per lo Sviluppo Economico
CIS per gli Atenei Internazionali - Italiani
Programmi operativi regionali del Fondo strutturali europeo
e del Fondo per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



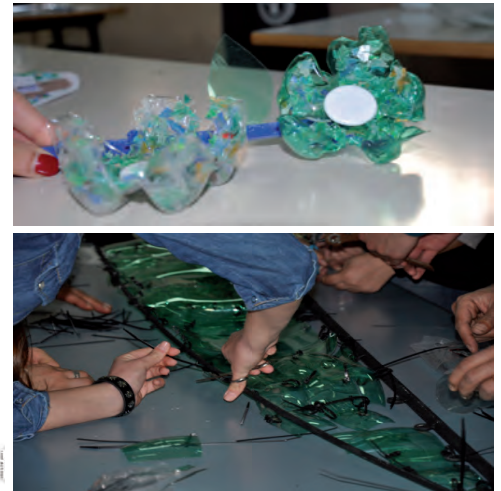
Plart Uguale Unione

Una bella giornata in compagnia di Felix Policastro e Giacomo Savio

Il progetto “Il Mare Unisce l’Unione fa la Vela” organizzato dalla scuola F. S. Nitti in partnership con la fondazione PLART, della lega navale di Napoli e dell’istituto nautico Duca degli Abruzzi, la scarla M.A.R.eA, la CO,SVI.TEC, cui hanno partecipato ragazzi delle terze e delle quarte del liceo scientifico, è stata un’occasione per responsabilizzare i ragazzi sull’importanza del riciclo e riutilizzo di materiali plastici per il nostro ambiente. I ragazzi partecipanti hanno realizzato con l’aiuto degli artisti Felix Policastro e Giacomo Savio, in soli quattro incontri e con l’utilizzo di materiali riciclati, un’installazione di circa 2 metri collocata nel giardino dell’istituto con lo slogan “IL MARE UNISCE L’UNIONE FA LA VELA” per incoraggiare i ragazzi al riciclo ma anche al beneficio che ne trarrebbe il mare e l’Unione Europea che ha finanziato il progetto. E’ stata dunque un’iniziativa che aveva l’obiettivo di unire tre diverse entità l’Unione Europea, la risorsa mare e l’ambiente.



Logo del progetto



Così ricicliamo noi...

Il progetto laboratorio di arte riciclata del Presidente del Comitato Grande Vela Pippo Della Vecchia, dell’A.D MAREA dott. Gianpaolo Varchetta della dott.ssa Angela Orabona dell’USR Campania e il dott. Rocco Servasio responsabile campano del PON, è stato infine portato a termine con una conferenza stampa al Museo Plart, in via Martucci, dove sono stati fatti diversi interventi come quello del presidente della fondazione PLART Mariapia Incutti, del dirigente scolastico dell’ITN “ Duca degli Abruzzi” Elvira Romano o del presidente della Lega Navale di Napoli Alfredo Vaglieco.



Il Nitti non si arrende

Per diverse settimane alcuni alunni dell'Istituto Superiore Francesco Saverio Nitti, hanno lavorato ad un progetto con due grandi artisti: Felix PolICASTRO e Giacomo SAVIO. Insieme hanno creato una vela fatta esclusivamente con materiale riciclato: bottiglie di plastica; un'altra vela invece, è stata formata da un telo con scritto: "Il mare unisce.. L'unione fa la vela". A progetto finito, l'Istituto è stato invitato al Museo Plart a Napoli dove ha preso parte ad una conferenza stampa. Nel complesso, la scelta di utilizzare materiale riciclato è servita da incipit per la sensibilizzazione sul tema del riciclaggio e sul fatto che Napoli, può ancora cambiare e che è ancora possibile fare buon uso di quei materiali che spesso la gente lascia, incurante, per le strade, o anche dispersi nel mare. Il Nitti ha cercato di valorizzare la risorsa mare e far capire quanto sia importante nell'ambito di un discorso di educazione al rispetto dell'ambiente, oggi la vela è divenuto uno sport delle valenze sociali ed economiche importantissime. Il mare a Napoli è una delle risorse più belle ed importanti, ed invece di inquinarlo, il cittadino dovrebbe essere più attento a cercarlo di migliorarlo anziché renderlo oggetto di offesa. La vela, invece, è uno dei più antichi mezzi di trasporto della storia dell'uomo e ha permesso di solcare i mari e unire le varie terre; per questa ragione è un'attività da valorizzare anche in ambito scolastico. Il Nitti è stato anche ospite della Lega Navale di Pozzuoli che ha messo delle barche a disposizione di 60 alunni accompagnati dai professori.



Sono stati condotti fino a Nisida, dove hanno reso omaggio a quel che resta di Città della Scienza dopo l'incendio, divampato nei primi giorni di Marzo 2013.

Capano Federica III As
Fotografia: Emanuela Cervo

Il mare unisce l'unione fa la vela

Da secoli il mare unisce le diverse popolazioni tramite alcuni mezzi di trasporto, uno dei più antichi è: la vela. L'I.I.S.S. Francesco Saverio Nitti ha svolto un progetto sull'importanza del mare e sui benefici che Napoli potrebbe trarne. Il progetto ha monitorato il rapporto tra la città di Napoli ed il mare: il progetto, svolto dai ragazzi del liceo scientifico, ha avuto lo scopo di instaurare con il mare un rapporto antico che ultimamente si è andato perdendo a causa dell'eccessivo inquinamento delle acque e delle coste. Questa situazione di degrado continuerà finché i depuratori campani non funzioneranno, infatti a causa di questo malfunzionamento il Sarno insieme ai torrenti Cavaioia e Solofarana è uno dei fiumi più inquinati d'Europa. Oltre al laboratorio come il "PLART", l'I.I.S.S. Francesco Saverio Nitti, ha approfondito l'argomento mare anche grazie all'esperienza dell'America's Cup, una gara di catamarani che con l'uso della vela hanno raggiunto i 12 nodi, delle vere e proprie Ferrari del mare! L'istituto ha contribuito, inoltre, a sostenere la Città della Scienza dopo la disgrazia subita il 4 marzo 2013, che da sempre è stata legata al mare ed ora fa da specchio al paesaggio di degrado generale, a tutte le bellezze napoletane rovinata dall'ignoranza delle persone. Napoli ha bisogno di iniziative come queste, per riuscire a far riscoprire al proprio popolo la bellezza delle sue coste del mare, "un diamante impolverato che va ripulito per farlo ritornare a splendere".



Autore articolo: Francesco Rajola
Fotografia: Emanuela Cervo

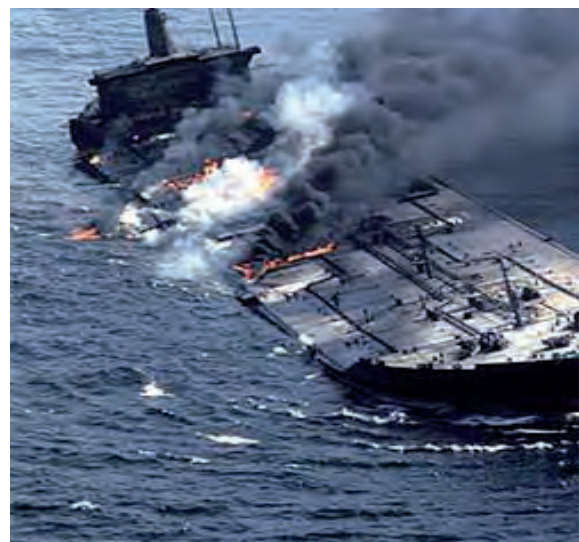
Mare Nerostrum

Ventidue stati bagnati, 580 specie di pesci, 450 milioni di persone che vivono sulle sue coste e 300 petroliere che lo solcano ogni giorno. Questo è il Mar Mediterraneo. Gli antichi romani lo chiamavano mare nostrum, il quale è collegato all'Oceano Atlantico tramite lo stretto di Gibilterra e al Mar Rosso tramite il Canale Suez. Le sue acque hanno visto numerose battaglie come quella delle Egadi e quella dello sbarco ad Anzio 1944. Il petrolio, goccia dopo goccia, ha trasformato il nostro mare in una vasca di oro nero. I gravi disastri ambientali che esso ha provocato sono stati ben 4 fra il 1991 e il 2007, ma l'80% dell'inquinamento di idrocarburi è dovuto dalle operazioni di routine delle petroliere, come lo scarico di cisterne il porto cosicché anche senza disastri annualmente finiscono in mare 11 e 150 tonnellate di petrolio e l'Italia è il fulcro di questi commerci pericolosi e di queste attività. Siamo i primi in Europa nella trasformazione di prodotti petroliferi con 17 raffinerie e 14 porti petroliferi.

Ma come si fa prevenzione dai disastri ambientali?

Oggi esistono normative severe per chi contravviene alle norme in vigore. Chi viene colto nell'atto di scaricare prodotti inquinanti a mare, mentre fino a poco tempo fa, il mare aperto era terra di nessuno. Negli ultimi anni, la sicurezza del trasporto petrolifero è migliorata, ma è ancora troppo il greggio che finisce in mare.

Infatti anche gli armatori, per la fretta di produrre e trasportare a basso costo, spremono le loro imbarcazioni molto spesso fatiscenti, fino all'ultima goccia. Per quanto riguarda l'Italia il danno è maggiore: quando sembrava che i cittadini avessero iniziato a rispettare il mare, sono subentrate le organizzazioni criminali, che hanno ricavato ingenti quantità di denaro smaltendo rifiuti tossici e radioattivi di aziende compiacenti.



Da questi problemi si evince il bisogno di una legislazione ambientale comune per tutti i ventidue paesi bagnati dal Mar Mediterraneo, con piani di monitoraggio e leggi severe e uguali in tutte le nazioni. Bisogna dunque rispettare il mare per le caratteristiche che esso ha. Rimocchiamoci le maniche, d'altronde l'unione fa la forza. Facciamo in modo che il Mar Mediterraneo torni ad essere di nuovo il nostro Mare Nostrum.



Alessio Relvini 3 As

Una Napoli velata di speranza

Un progetto formativo scolastico riavvicina gli studenti del liceo napoletano al mare.

Napoli: spesso vengono evidenziati solo ed esclusivamente i difetti, sia dal lato economico sia dal lato sociale. Viene descritta come una città in degrado e ciò comporta un indebolimento culturale che ci spinge a voler evadere da queste critiche, a mostrarci diversi. Un tentativo di rinascita è dato dal I.I.S.S. Francesco Saverio Nitti che, finanziando il progetto "Il mare unisce l'unione fa la vela", dà ai suoi iscritti l'opportunità di riprendersi ciò che di più importante ci possa essere per un alunno: la cultura. Il mezzo con il quale è arrivata la cultura stessa a Napoli è il mare! Il mare che in molti (forse troppi) denigrano e che sin dai tempi di Neapolis ha favorito la fioritura di questa colonia dell'antica Magna Grecia e l'amalgamarsi di più civiltà nel corso dei secoli, degli stessi Greci ai Romani, dai Francesi agli Spagnoli, rendendo quindi Napoli sempre un miscuglio di popolazioni, un mix che ci spinge ad essere emancipati dal resto d'Italia, ci spinge alla diversità. Sfruttando la componente ambientale mare, il progetto cui hanno partecipato le classi terza e quarta del Liceo Scientifico, ha evidenziato nei ragazzi interesse e preoccupazione per la risorsa più importante per la nostra Napoli. Nostra perchè Napoli è di tutti, nonostante la "MONNEZZA" e la Camorra che negli ultimi anni hanno provocato solo guai, perchè Napoli non merita di essere vista all'estero come una città in declino e dunque nel progetto, realizzato con tanti partners e con il Museo Plart gli alunni del Nitti hanno tramutato in buono ciò che spesso viene considerato controproducente e dannoso;



Un esempio è la vela a "misura d'uomo", creata in materiale riciclato dai partecipanti al progetto, interamente composta da materiali riciclabili ed esposta come segno di rinascita all'entrata dell'istituto. In pochi incontri questo progetto ha suscitato nei ragazzi di fiducia verso le risorse di questa città, prima fra tutte il già citato mare: culla dei commerci e della pesca luogo di scambi culturali e rifugio di molti in questi tempi di crisi. Il progetto ha sottolineato come la diversità di abitudini, opinioni e stili di vita possa unirsi in un unico obiettivo: salvare Napoli. Un aiuto è stato dato anche alla visibilità offerta dall'American's Cup, competizione velistica che ha ispirato l'opera dei partecipanti al progetto; le tante barche a vela poste sul mare del Golfo di Napoli hanno dato un'immagine diversa alla città e vedere tutte queste "Ferrari del mare", ognuna di un paese diverso ha fatto capire ai napoletani che in alcuni casi siamo uguali a tutti gli altri, che forse dovremmo apprezzare un pò di più ciò che la nostra città ci riserva e poter contare di più sulle nostre possibilità, come hanno fatto i ragazzi del Nitti: premiati al termine del percorso con una giornata in barca a vela. Si può ben dire che la vela che spinge Napoli verso nuovi orizzonti sono i giovani che devono sfruttare il vento per arrivare lì dove sia per negligenza dei napoletani che per fattori esterni, la città non è riuscita ad arrivare. Il nostro obiettivo dev'esser quello di unire le nostre diversità e creare una nuova Napoli grazie a tutto ciò che possediamo, ma farlo con intelligenza, la risorsa mare e il riciclo di materiali sono solo due fra i più importanti mezzi di rinascita, basta sfruttarli!

Andrea Vitiello, III A.S
Fotografia: Emanuela Cervo

Velalonga

"Focus sulla città", ovvero quando la scuola si apre al territorio.

A chiusura del progetto "Il mare unisce e l'UNIONE fa... la Vela", l'Istituto Nitti ha organizzato, sabato 20 aprile, una breve performance, tenuta dagli alunni della scuola nella sala Averroé di Città della Scienza. Lo spettacolo, per la regia di Francesca Esposito e i testi curati da NittiLab con citazioni dall'"Eneide" di Virgilio, è stato messo in scena dalla Compagnia degli Eclettici, della quale fanno parte gli alunni Adriana Barbaro, Ciro Luongo, Francesco Aiello, Giusy Caturano, Ilaria Mastellone, Imma Visciano, Luca Spatuzzi, Marco Imperatore e Roberta Righetti; le musiche dal vivo sono state eseguite dalla Francesco Saverio Nitti BAND, con Eleonora Perretta e Simone Campana al basso, Marco Giovengo alla batteria, Martina Conte e Mirko De Rosa al piano, e le voci di Ylenia De Blasio, Camilla Caiazza e Marika Melito.

La manifestazione ha avuto inizio con un discorso del Dirigente Scolastico del Nitti, Annunziata Campolattano, che nel fare riferimento al titolo della performance ha voluto ricordare il recente incendio che ha devastato Città della Scienza, ribadendo la sinergia tra la struttura presieduta da Vittorio Silvestrini, presente in sala, e la nostra scuola. "La cultura è cibo per la mente, un bene prezioso per i giovani", ha esordito la Dirigente, sottolineando l'impegno di tanti alunni nel dare vita a momenti di aggregazione al di fuori delle ore scolastiche. Nello spettacolo, tra balletti e canzoni, è stato ricordato il momento del rogo, dando corpo, anima e voce ad alcune delle installazioni presenti nel Museo ed oggi ridotte in cenere.

Nato per iniziativa dell'Istituto Nitti, in collaborazione con l'Istituto Nautico "Duca degli Abruzzi", la Lega Navale di Napoli, la Lega Navale di Pozzuoli e la Fondazione Plart, il progetto "Il mare unisce e l'UNIONE fa... la Vela" è stato finanziato dal Fondo Sociale Europeo, con l'obiettivo dichiarato di avvicinare i giovani alla risorsa mare e allo sport, in particolare alla vela. "Il Nitti - ha sottolineato la Dirigente Campolattano - si è prefisso di raggiungere l'obiettivo di valorizzare la risorsa mare e far comprendere come questa sia importante nell'ambito di un discorso di educazione al rispetto dell'ambiente, che è anche educazione alla legalità: un'opportunità che l'Unione Europea offre ai nostri giovani delle regioni obiettivo convergenza".

In particolare, la Fondazione Plart ha collaborato con il Nitti per la realizzazione di un'opera d'arte originale, una vela in materiale riciclato, ideata dagli artisti Felix Policastro e Giacomo Savio e creata in collaborazione con gli alunni di alcune classi dell'Istituto. Oggi, la vela campeggia all'ingresso della scuola, ricordando così a tutti il mare, il viaggio, lo sport.



Grazie alla Lega Navale di Napoli, poi, il Nitti ha partecipato alla VelaLonga, storica manifestazione velica, che si è svolta sabato 13 aprile. Quattro le imbarcazioni, tra i 13 e i 17 metri, che hanno ospitato alcuni alunni dell'Istituto, e che sono state messe a disposizione da Sailitalia, Cicale di Mare, MAREA e Cosvitec, società private ed imprenditori che hanno instaurato un rapporto di collaborazione col Nitti proprio grazie ai Pon del Fondo Sociale Europeo. Le imbarcazioni, con a bordo gli studenti dell'Istituto, la Dirigente e alcuni docenti, hanno gareggiato per la Pon Sailing Cup. Venerdì 19 aprile, invece, la Lega Navale di Pozzuoli ha organizzato una regata didattica con gli allievi del Nitti e del Duca degli Abruzzi. I partecipanti hanno indossato magliette con i loghi del Pon. Il tragitto, compiuto via mare dal porto di Pozzuoli fino a Nisida e ritorno, ha inteso offrire anche un omaggio al mare su cui si affaccia Città della Scienza, partner con cui il Nitti, come dicevamo all'inizio, vanta una lunga collaborazione per la realizzazione di stage scuola-lavoro e il cui rilevante compito educativo non è stato interrotto dall'incendio doloso del marzo scorso. L'incendio ha toccato tutti, ma soprattutto i giovani come noi che frequentano assiduamente la struttura di Bagnoli, e che adesso sentono di voler offrire attraverso varie forme di partecipazione e aggregazione il proprio contributo per la rinascita di uno dei più bei centri tecnico-scientifici europei. "Sono sicuro che la Città della Scienza rinascerà più grande di prima", ha dichiarato Vittorio Silvestrini. Questa certezza è già diventata impegno. Lo spettacolo, un primo tassello.

Alunni 3°C

Un giorno per la nostra Di Fiore (Fotografie di Antonia Mattera)



Essere o non essere? E' questo il dilemma...Renato

Una giornata colorata per lei



Il giorno 23 maggio 2012 gli studenti del corso D, ed in particolare gli alunni delle classi II, III e IV D hanno organizzato in questo giorno una manifestazione di beneficenza il cui slogan era "COPRIAMOCI DI SOLE". Infatti l'evento è stato organizzato per fornire coperte al reparto oncologico dell'ospedale pediatrico Pousillipon.

All'iniziativa hanno preso parte tutte le classi dell'istituto e una rappresentanza dell'istituto RIGHI, ed il tutto si è tenuto all'interno della palestra dove si sono svolte attività di ogni genere: si offrivano dolci, torte e crostate acquistate o fatte dagli alunni stessi, si dipingevano magliette con stancil di ogni tipo. In più si esponevano oggetti e piantine che potevano essere acquistati facendo una minima offerta. Nonostante l'incertezza e la titubanza degli alunni il tutto è andato fortunatamente a buon fine e il ricavato delle "vendite" (circa 650€) è stato interamente devoluto all'associazione che si è occupata successivamente dell'acquisto delle coperte per il reparto oncologico. La manifestazione si è svolta con la volontà e la solidarietà di dirigente, professori ed alunni, oltre che per la vendita del suddetto materiale, anche e soprattutto per essere solidali e per sostenere moralmente la cara Professoressa Di Fiore.

La nostra Prof. infatti ha partecipato all'evento con grande entusiasmo e felicità, ed ha ringraziato tutti per aver concretizzato e per aver reso "grande" il suo "piccolo" progetto!

Mattera Antonia - Ipogino Mariarosaria



La nostra esotica manager...Lihe



Un mare di sorprese...



Un sorriso per farci riconoscere

L'unione fa la forza

Questioni di gusto

Per Di Fiore questo ed altro

Forti i nostri graffittari

Esperienza “Tabby in Internet”

Il progetto “ Tabby in Internet”, promosso dal Dipartimento di Psicologia della S.U.N., in partenariato con l’Università di Cipro (CY), l’Università “Aristotele” di Tessalonica (GR), il Centro per lo studio della Democrazia (BG) ed il M.I.U.R., è stato coordinato dalla Prof.ssa A.C. Baldry, che ha richiesto la collaborazione dell’ Istituto Nitti nella fase sperimentale della ricerca, per rilevare l’incidenza del fenomeno del cyber bullismo tra gli adolescenti ed incrementare le buone pratiche finalizzate a ridurre e prevenire ogni forma di aggressività in rete. Dal mese di marzo 2012, quindi, due ricercatori del Dipartimento di Psicologia della S.U.N. , il Prof. Cesare A. Porcaro e la Dott.ssa Amalia Rodondini, hanno incontrato un gruppo di docenti dell’Istituto Nitti per svolgere un corso di formazione, articolato in tre incontri della durata di tre ore per ciascun incontro.

Durante il corso, i docenti coinvolti hanno potuto approfondire la tematica del cyber-bullismo ed i modi attraverso cui il fenomeno si evidenzia.

Il corso ha quindi contribuito a formare i docenti in modo da consentire loro di identificare i fattori di rischio da cyber bullismo, cyber stalking e sexting e di adottare adeguate strategie preventive al fine di proteggere le vittime da tali comportamenti, perpetrati tramite i nuovi mezzi di comunicazione come l’e-mail, gli sms, i blog, i telefoni cellulari ed il web in generale, detta cyberbullismo (ossia bullismo online).

I docenti sono stati resi edotti della gravità del fenomeno, che coinvolge intere comunità virtuali, che agiscono anche in anonimato, e della necessità di essere dotati di competenze professionali, che consentano loro di riconoscere questa subdola forma di violenza, gravissima per le conseguenze psicologiche devastanti, di cui sono vittime più frequentemente le ragazze, spesso con messaggi contenenti allusioni sessuali.

L’aver previsto una fase di formazione per i docenti, che, pur riscontrando quotidianamente negli alunni gli effetti dell’impiego delle tecnologie nei processi di apprendimento, risultano sovente impreparati a individuarne tempestivamente eventuali usi distorti ed i conseguenti risvolti psicologici, è stato oltremodo utile agli educatori per avviare un concreto processo di feed-back auto valutativo inerente la revisione delle prassi metodologico-didattiche adottate. Al termine del corso, è stato fornito il KIT d’intervento costituito dalla Tabby check-list (questionario on-line) ed una serie di video, da utilizzare nella fase sperimentale, che ha amplificato l’indiscutibile valenza del progetto T.A.B.B.Y. in internet. Infatti i filmati, che riproducevano in modo semplice ed efficace situazioni di persecuzione in rete, sono stati dapprima mostrati ai docenti, che,

successivamente, sono stati invitati a mostrarli ad un campione di alunni di età compresa tra i quattordici ed i diciassette anni, allo scopo di aprire un dibattito sui rischi dell’utilizzo di Internet ed avviare un percorso finalizzato a promuovere la consapevolezza nell’uso della rete. Affiancati dagli specialisti della Seconda Università di Caserta, i docenti hanno così individuato meccanismi, riconosciuto sintomi, prospettato e valutato le possibili soluzioni, tenendo conto, caso per caso, dell’individualità degli alunni coinvolti, dell’urgenza dei pericoli e del contesto in cui si operava.

Attraverso la visione dei filmati-stimolo, gli studenti delle classi quarte di entrambi gli indirizzi dell’Istituto (Istituto Tecnico Economico e Liceo Scientifico) coinvolti nella ricerca hanno potuto avviare virtuosi processi di autoanalisi insieme agli esperti, che, hanno quindi somministrato loro dei questionari online predisposti dall’Università, sia ad inizio progetto che al termine dello stesso, per raccogliere i dati ed ottenere un feed-back dell’esperienza nell’immediatezza della provocazione filmica ed a distanza di un anno.

I risultati sono stati commentati con docenti ed alunni, venendo in tal modo a costituire un primo momento di assunzione di coscienza degli studenti che sono stati protagonisti dell’esperienza, divenuti a loro volta promotori tra i compagni di un uso più accorto e responsabile di Internet. L’esperienza così articolata ha avuto termine nel mese di ottobre 2012. Al termine del percorso, il 27 novembre 2012, si è tenuto a Roma, presso la sede del MIUR, un convegno conclusivo del progetto, alla presenza del Ministro dell’Istruzione, Prof. Profumo e del Sottosegretario prof. Marco Rossi Doria, coordinato dalla Responsabile scientifica dello stesso, Prof.ssa Baldry, con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le prestigiose Università straniere coinvolte nella ricerca. Nell’occasione, gli psicologi e docenti delle varie Università hanno presentato i risultati della ricerca condotta nei rispettivi paesi. A tale incontro hanno partecipato rappresentanti degli Istituti scolastici coinvolti ed anche l’Istituto Nitti, presente con una rappresentanza di docenti ed alunni coinvolti nel percorso progettuale, accompagnati dal D.S. Prof.ssa Annunziata Campolattano. Quest’ultima, nel ringraziare la dott.ssa Baldry per avere coinvolto il Nitti di Napoli in questa significativa esperienza, ha sottolineato, nella sua qualità di Vicepresidente della Commissione Nazionale delle Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio, come tale forma di prevenzione risponda anche all’esigenza di prevenire le forme di violenza contro le donne, che, spesso, in rete sono vittime di cyberstalking.

A conclusione dell’esperienza, i docenti, hanno acquisito un nuovo modo di essere educatori, per entrare in punta di piedi, come “esploratori”, nel “quotidiano virtuale” degli “alunni del terzo millennio” e delle loro fragilità di cibernauti inconsapevoli ed ànomici, sempre più spesso portatori di “esibita sicurezza”, di “impacciata arroganza”, di baluardi psicologici finalizzati ad erigere insormontabili muri a difesa dei loro fragili universi esistenziali. Essi hanno potuto conoscere le infinite criticità del mondo virtuale della Rete, con le sue potenzialità e pericoli, che, seppur intangibili, possono minare la serenità e stravolgere il regolare percorso della realtà di tutti i giorni degli adolescenti.

Da ciò, la consapevolezza che la complessità e delicatezza dell’approccio dei ragazzi al mondo virtuale impone ai formatori una vera rivoluzione epocale ed una preparazione specifica, in quanto molte delle norme relazionali che i giovani acquisiscono negli anni della formazione non sono automaticamente tradotte in applicazioni efficaci negli approcci comunicativi mediati dalle I.C.T.

DS. A.Campolattano



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

ANNUALITA' 2013-2014

Per l'annualità 2013-2014, sono stati autorizzati i seguenti progetti presentati dal NITTI nell'ambito del proprio **PIANO INTEGRATO D'ISTITUTO:**

Obiettivo C: Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Obiettivo / Azione C.1			
Riferimenti Bando 2373 del 26-2-2013			
Codice Progetto Nazionale C-1-FSE-2013-1427			
<i>Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave</i>			
<i>Corsi modularizzabili</i>			
		Codice: C-1-FSE-2013-1427	
	Titolo	Durata	Destinatari
1	Innalziamo le competenze in Matematica- Biennio Tecnico (corso per lo sviluppo competenze in Matematica)	30 ore	Alunni (biennio tecnico)
2	Innalziamo le competenze in Matematica- Biennio Scientifico (corso per lo sviluppo competenze in Matematica)	30 ore	Alunni (biennio scientifico)
3	English WORLWIDE Language (corso per lo sviluppo competenze in Inglese)	30 ore	Alunni (triennio)
4	<u>Innalziamo le competenze in ITALIANO BIENNIO</u> <u>MODULO A + MODULO B</u>	Tot.50 30+20	Alunni (biennio)
4A	<u>Innalziamo le competenze in ITALIANO BIENNIO Mod. A :</u> <i>Innalziamo e Recuperiamo le competenze di base in Italiano "scrittura creativa e digitale"</i> (corso per lo sviluppo delle competenze in Italiano)	30 ore	Alunni (biennio)
4B	<u>Innalziamo le competenze in ITALIANO BIENNIO Mod. B.:</u> <i>Innalziamo le competenze di base in italiano attraverso il linguaggio giornalistico, audiovisivo e digitale</i> <i>"produzione di elaborati di scrittura creativa e digitale attraverso l'uso di nuove tecnologie"</i> (corso per lo sviluppo delle competenze in Italiano)	20 ore	Alunni (biennio)

Obiettivo / Azione C.2			
Riferimenti Bando 2373 del 26-2-2013			
Codice Progetto Nazionale C-2-FSE-2013-327			
Orientamento formativo e riorientamento			
<i>Corsi modularizzabili</i>			
		Codice: C-2-FSE-2013-327	
	Titolo	Durata	Destinatari
1	ORIENTARSI AL LAVORO - MODULO 1	20 ore	Alunni IV e V del II ciclo
2	ORIENTARSI AL LAVORO - MODULO 2	15 ore	Alunni IV e V del II ciclo

Obiettivo / Azione C.5			
Riferimenti Bando 2373 del 26-2-2013			
Codice Progetto Nazionale C-5-FSE-2013-218			
Tirocini e stage nei paesi U.E.			
<i>Corsi modularizzabili</i>			
		Codice: C-5-FSE-2013-218	
	Titolo	Durata	Destinatari
1	STAGE EURO-MEDITERRANEO	120 ore	Alunni Quinte classi



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



OBIETTIVO A – Promuovere e sviluppare la società dell’informazione e della conoscenza nel sistema scolastico

Obiettivo / Azione A.2			
<i>Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo</i>			
Riferimenti Bando 10621 del 5-7-2012			
Codice Progetto Nazionale A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-114			
	<i>Titolo</i>	<i>Durata</i>	<i>Destinatari</i>
1	DOTAZIONI TECNOLOGICHE PER LA DIDATTICA CON L' ICT: LIM IN CLASSE	a.s. 2013/14	850 Alunni

OBIETTIVO B – Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l’ apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche scientifiche e linguistiche

Obiettivo / Azione B4.B			
<i>Laboratori di settore per gli istituti tecnici</i>			
Riferimenti Bando 1062/2012			
Codice Progetto Nazionale B-4.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-43			
	<i>Titolo</i>	<i>Durata</i>	<i>Destinatari</i>
1	NUOVO LABORATORIO LINGUISTICO-MULTIMEDIALE	a.s. 2013/14	850 Alunni
2	NUOVO LABORATORIO MULTIMEDIALE - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	a.s. 2013/14	850 Alunni





PROGRAMMAZIONE P.O.R. – F.S.E. 2013-14

PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI - Piano d’Azione coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud, cofinanziato dal MIUR, UE e Regione Campania realizzati nell’ambito dei PON POR 2007-2013

Obiettivo/Azione C.1

“Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave - comunicazione nelle lingue straniere” – Periodi di residenza e studio in scuole all’estero

Corso modularizzabile

Codice: C-1-FSE04_POR_CAMPANIA-2013-100

	<i>Titolo</i>	<i>N° min Corsisti</i>	<i>Durata</i>	<i>Destinatari</i>
1	PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO IN UNO DEI PAESI EUROPEI	15	60 ore	Alunni delle quinte e neodiplomati con successo nell’a.s. 2013/14

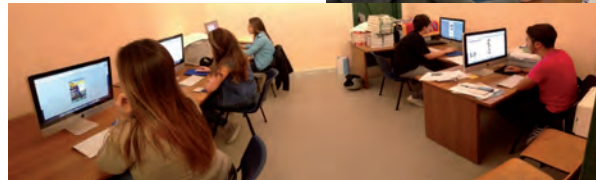
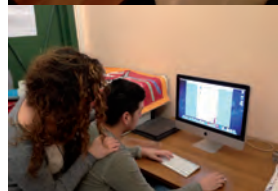
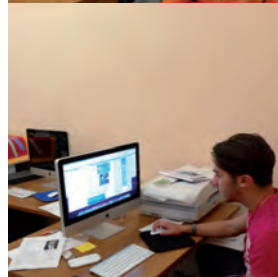
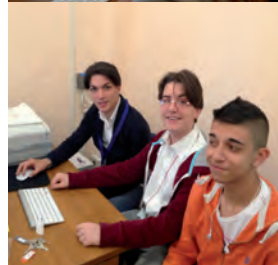
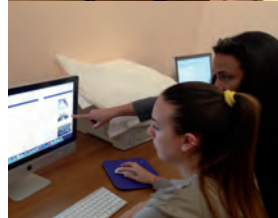
Obiettivo/Azione C.5

“Tirocini e stage (in Italia e nei Paesi Europei) 2 Corsi

Codice: C-5-FSE02_POR_CAMPANIA-2013-87

	<i>Titolo</i>	<i>N° min Corsisti</i>	<i>Durata</i>	<i>Destinatari come del.C.d.ist.</i>
1	STAGE IN IMPRESE A VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO	15	120 ore	Alunni triennio T. 2013/14
2	STAGE DI PRATICA AZIENDALE	15	120 ore	Alunni AFM quarte quinte a.s. 2013/14

Questi siamo noi...



I.I.S.S. FRANCESCO SAVORIO NITTI NAPOLI.

- Gouverneur
- Ammaturo Antonio
- Amodeo Valentina
- Baldi Luigi
- Bari Ilenia
- Basile Emanuele
- Bollino Flavio
- Cardone Antonietta
- Carella Lucio
- Chianese Arianna
- Del Vasto Valentina
- Di Napoli Assia
- Fragliola Rita
- Ipogino Marisrosaria
- Lihe Viky
- Longobardi Simona
- Pagano Anna
- Pappalardo Chiara
- Pesacane Marianna
- Porcaro Giorgia
- Provisiero Elena
- Russo Giorgia
- Sodano Serena
- Spatuzzi Antonio
- Spatuzzi Giuliano

Ringraziamenti speciali alla
 presidente
 Annunziata Campolattano
 alla Vicepreside e ai docenti
 di Lingue e discipline Uma-
 nistiche sempre presenti e
 solidali...

Conferenza internazionale

CYBERBULLISMO E RISCHIO DI DEVIANZA

Strategie di prevenzione e interventi mirati

Il Cyberbullismo, inteso come una nuova forma di aggressione e violenza da parte dei giovani che ha luogo in Rete e con sistemi di comunicazione online, può essere considerato un problema sociale ed educativo, ma anche come un primo passo verso forme di devianza più importanti. I giovani hanno consapevolezza del rischio che corre il loro nome, ma non hanno un'adeguata informazione e un sufficiente livello di comunicazione, ma non hanno abbastanza le risorse per affrontare questo problema a un livello europeo, e un modo per agire e trovare soluzioni.

Introduttore:
 Prof. **Marcy Rossi Dorà**, sottosegretario all'Istruzione
Aina C. Baldry, Dipartimento di Psicologia, Seconda Università degli Studi di Napoli

10.30 **Chaterine Biaya**, Responsabile dell'Osservatorio Europeo della Violenza a Scuola
Maria Fedato, Responsabile del Piano Nazionale del MINISTRO "Più scuola meno mafia"
 "Il riutilizzo dei beni sottratti alla criminalità a fini di istruzione e formazione"
Milly Rossi Moratti, Presidente dell'Associazione Chiamiamolo "Il ruolo dei non profit nella prevenzione e controllo del comportamento antisociale nella promozione del benessere"
Fabrizio Filicamo, Sociologo, Procuratore della Sordità, presso il Tribunale per i Minorenni di Roma: "Schevi, forme distorte della comunicazione o reato?"
Raymond Certaldo, Simon Fraser University, Canada: "Dal bullismo alla delinquenza precoce: la porta di ingresso nella criminalità ed efficaci strategie preventive"
Dario Bocchini, Dipartimento di Psicologia, Seconda Università degli Studi di Napoli
 "Lezioni fondamentali del bullismo durante la prima infanzia: la prospettiva inclusiva"

11.30 - 12.30 **Pause pranzo**

12.30 **Anna C. Baldry**, Dipartimento di Psicologia, Seconda Università degli Studi di Napoli: il cyberbullismo fra i giovani: un comportamento nuovo in una forma conosciuta: il kit Tabby

13.00 **Descrizione internazionale**: il contesto, lo sviluppo del progetto, i risultati.

13.15 **Ciomo**: **George Poyiadji**, Facoltà di Giurisprudenza, Università di Open University
Unghera: **Katalin Parti**, Fondazione Exter
Bulgaria: **Svetla Encheva**, Centro per gli Studi sulla Democrazia
Grecia: **Anastasia Psalti**, Facoltà di Filosofia, Università "Aristotele" di Salonicco
Italia: **Cesare Porcaro**, Dipartimento di Psicologia, Seconda Università degli Studi di Napoli

A conclusione dell'evento è presente il saluto di **Francesco Profumo**, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il 4. Per questo il successo di rendere la registrazione di un evento on line è un obiettivo del nostro corso di studio (vedi sito della seconda università)

Per informazioni:
 www.tabby.it, info@tabby.it
 tel. +39 06 1949 2827/21/22

Giovedì 11, martedì 4, venerdì 11, mercoledì 11

27 Novembre 2012
 Sala della Comunicazione
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Viale Trastevere 76/A, Roma

Nosotras

I.I.S.S. "Francesco Saverio Nitti"
Istituto Tecnico Settore Economico
Liceo Scientifico - Liceo delle Scienze Applicate